L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 102 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 14 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le piccole riforme della scuola media.

I.

Se si trattasse di legiferare in qualche più o meno deserta isola dell'Oceania, io cederei volentieri il passo a tutti questi commissari diariamente, che in tutte le tasche dell'abito portano nelle prime un piano di anarchia organizzata. Ma l'Italia è un paese di grande e antica tradizione culturale, che le sue scuole, anche e nuove, innovate od ereditate. E se la scuola va male perchè la colpa sarà tutta degli ordinamenti? O non piuttosto la colpa prima sarà degli studenti, degli insegnanti, degli scolari, delle famiglie?

Correggiamo, emendiamo — quando la necessità lo voglia — anche gli ordinamenti scolastici. Ma che cosa sono tutte queste scuole che la famosa Commissione Reale dipinge sulla carta e vuol fabbricare sull'arena?

Noi possediamo i due tipi fondamentali della scuola di cultura: il Liceo e la sezione fisico-matematica dell'Istituto.

L'Istituto tecnico (salvo forse il nome non felicissimo, a vero dire) è stato ed è — stesse in una Relazione al Senato Luigi Cremona — un eccellente creazione diretta a due uffici distinti, ma esercitati contrambi nelle stesse scuole: l'uno di preparare le milizie pei commerci, per le medie amministrazioni, per l'agricoltura e per le varie industrie; l'altro di dare alle classi di cultura generale, nella quale siano strumenti di educazione le scienze e le lingue vive e il disegno, invece delle lingue classiche.

Due uffici potevano essere tenuti disgiunti presso altri Stati; ma ormai sono più di quarant'anni che l'istituzione si è sviluppata nelle forme datele inizialmente ed ha reso ottimi uffici. Il seconde dei predetti uffici è per adempiuto dalla sezione fisico-matematica, che è un vero liceo *reale*, parallelo al liceo umanistico e classico.

La vera libertà degli studi nella scuola media e di cultura generale — sono sempre le parole del senatore Cremona — si ottiene non già con la scuola unica, colle *bifurcazioni* e coi corsi *facoltativi*, ma colla fondazione d'istituti parallelli che, per vie nettamente distinte, sodisfacciano ai molteplici bisogni materiali ed ideali della società presente e tutti conducano ugualmente di eguale dignità alla Università ed alle scuole superiori.

La formazione ha tre tipi di scuole così fatte: *Ginnasiale* col greco e col latino; il *Realginnasiale* col latino; la *Realschule (Oberrealschule)* senza lingue antiche. Le tre forme rispondono alle varie aspirazioni e attitudini ed alle molteplici opinioni dei padri di famiglia e dei giovani.

L'Italia non ha le *tre vie*, di cui può giovarsi la sapiente e potente Germania; ma ne ha una, ben delineate ed ormai radicate, anche la più recente, nelle tradizioni e nei costumi. Sappiamo conservarle e guardarci soprattutto dal confonderne gli scopi».

* * *

Ora la piccola e urgente riforma è questa: passare, negli effetti legali, le due licenze, ginnasiale ed fisico e quella dell'Istituto (sezione fisico-matematica).

La maggior parte degli studi letterari è fuori di discussione: ma la dignità degli studi scientifici non è meno nobile fuori di contestazione. Importante è una cosa sola: che si studi davvero. Che la licenza non sia un semplice straccio di carta, ma bene l'attestazione di una cultura vera e reale.

La Germania ha parcggiato senz'altro le lingue di tutti gli ordini della scuola media. Ma non consentirà mai, neanche all'università, che, non costretti ad aprire corsi elementari di latino, perchè i giovani provenienti dalle scuole possano con pari profitto seguire i corsi di giurisprudenza. Noi potremo venire al pareggiamento con qualche piccolo ritocco nell'ordinamento liceale e in quello della sezione scientifica degli Istituti.

Il diritto di opzione tra il greco e la matematica è un non senso. La matematica, al pari del latino, è la spina dorsale dell'insegnamento liceale. Il latino è la nostra storia, la nostra anima, la vita nazionale. La matematica è la logica, la chiarezza, la idea astratta, la filosofia, la complessità delle scuole evolute. Non sceliterata, per molti forse opportuna, sarebbe la opzione tra il greco ed una lingua moderna un po' lontana dalla nostra (il tedesco e l'inglese), specie quando questo insegnamento fosse tenuto da uomini competenti, non da portieri d'albergo.

Tanto inoltre facoltativo l'insegnamento del latino nella sezione fisico-matematica dell'Istituto. Ed ecco i due tipi di scuola bene organizzati ad aprire la via, senza limitazioni di facoltà, agli studi superiori.

Non v'è fede alla competenza della preparazione umanistica. Ma non sono così stupidamente fanatico dell'Umanismo, da credere che allo studio di esso non vi sia salute nel mondo. Io, per esempio, conosco dei perfetti imbecilli con tutti gli onori, dalla scuola di Omero e di Orazio.

L'argomento della scuola umanistica e della scuola scientifica non è stato, tra noi, leale. Questo esperimento bisogna oggi fare con lealtà. E la lealtà vuole che le due scuole e ordinamenti con eguaglianza di diritti alla Università ed alle scuole superiori.

Ciò che la Germania non è certo di grande valore; ma per qualche cosa può essere istruttore. Le sue culturale si viene spostando nel mondo. E poichè la scuola umanistica non fa rimovarsi, instaurando la scienza dell'umano, il classico ed il criticismo scientifico la dove fa pompa di sè il vuoto formalismo e lo sciocco empirismo, lasciate che altre scuole compiano la nuova fortuna.

* * *

E di un'altra piccola — ed urgente — riforma intendiamo oggi parlare.

Delle scuole medie, il Ginnasio si regge un po' meglio e tramperà per questa ragione poteriosima, che la direzione dell'insegnamento spetta pressochè intiera ad un solo insegnante.

Il Liceo, all'Istituto, alla Scuola tecnica, tante sono le forze di studio e tanti gli insegnanti; E ciascuno suona la solfa a suo modo, senza il direttore d'orchestra e senza sorgere la necessità di trovarsi vicino. E con questo manca il coraggio di ripeterci che la scuola media *formativa* dev'essere, non *informativa*; che l'anima del giovane occorre, plasmare per la cultura e per la vita!

L'anima del giovane?! E chi ha modo e tempo d'indagarla? E' tutta una cinematografia la scuola nostra: dal serio al passo al faceto, dal mediocre al grottesco. L'insegnante è tutto occupato a svolgere il suo programma, indipendentemente da quello che fanno i colleghi; e lo scolare è tutto affaccendato — quando lo è — a guadagnarsi lo scappellotto della promozione.

La scuola nostra non è formativa, non è educativa.

In Germania, in Austria si ha, è vero, nella scuola secondaria l'insegnamento per materie, ma il *titolare* della classe è un solo insegnante. E il titolare ha, pure insegnando una o due sole materie, la responsabilità della classe. L'affiatamento tra il titolare e i colleghi è perfetto, senza dire che per l'autorità morale del Direttore la vita, collegiale del personale insegnante è viva e fattiva, non effimera come tra noi.

Senza scombussolamento di ruoli, senza mettere in moto una nuova dozzina di Commissioni diariamente, il nuovo Ministro può attuare, senza indugio, la piccola riforma. Ogni classe abbia il suo titolare; e se rimarranno professori senza... titolo, non cascherà il mondo. La Chiesa ha bene i suoi vescovi... *in partibus infidelium*.

Naturalmente, la riforma è un bel nulla, se gli insegnanti non si decidono a riconoscere che proprio questo è uno dei guai più grossi dell'insegnamento medio: la mancanza di affiatamento e di cordiale intesa tra gli insegnanti della medesima scuola.

Piccole riforme, certamente, che non faranno la gloria di un Ministro, ma riforme vere e fattive, che mirano alle cose e all'interesse della scuola. E della scuola noi ci occupiamo, visto che sono in tanti ad occuparsi degli interessi di classe, troppo solleciti del mestiere, punto solleciti della missione.

Luigi Cecì

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi** 17 — *L'Echo de Paris* ha da Sofia che si considera come prossime le dimissioni del Gabinetto Malinoff.

(S) **Belgrado** 13 — Il Re Pietro ha fatto ritorno stamane ed è stato salutato alla stazione dal Principe Ereditario e dai Principi Paolo ed consequinto dai Ministri, dai membri del Corpo diplomatico, dai deputati, dalle autorità e da grande folla che gli ha fatto una calorosa dimostrazione. Col Re sono pure giunti il Ministro serbo a Costantinopoli ed il Console Generale di Serbia a Salonicco.

La città è imbandierata.

(S) **Pietroburgo**, 13 — L'Ambasciatore di Germania ha fatto visita a Gutschoff, Presidente della Duma. Il quale si è intrattenuto mezz'ora con lui.

Il «Russ» asserisce che il Presidente della Duma e l'Ambasciatore di Germania hanno discusso i particolari di un viaggio a Berlino di un gruppo di deputati della Duma.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Essendo corse se nei giorni passati delle voci allarmanti sullo stato di salute del Sultano, si è pubblicato oggi un bollettino ufficiale il quale dice che il Sultano è sofferente di stomaco, ma che non è impedito dalla sua indisposizione di occuparsi delle spedizione degli affari di Stato.

La Porta e la questione di Creta.

(S) **Parigi** 13 — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt* secondo il quale la Porta prepara una circolare alle potenze per richiamare la loro attenzione sull'attitudine del Parlamento cretese.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi 13 (ore 24) — La campagna elettorale si intensifica di giorno in giorno. Riunioni e comizi si succedono animatissimi a Parigi e nelle Provincie.

Il fatto più saliente del giorno è l'adesione di Bourgeois, Deschanel ed Emilio Combes al programma di Governo pronunziato domenica scorsa a Saint-Chamond dal presidente del Consiglio Briand, programma sul quale specialmente, dopo l'adesione dei gruppi radicali e socialisti della Camera e del Senato, il corpo elettorale si pronuncierà certo con largo favore.

— I giornali della sera commentano il risultato della conferenza diplomatica che ha avuto luogo ieri a Madrid fra il Ministro spagnuolo e gli inviati marocchini, rievvando come il Ministro abbia precisato ai rappresentanti di Mulai Aïd i diversi punti della Nota spagnuola, cosi da non lasciare il menomo dubbio che possa dar luogo ad una nuova missione invasiva del Sultano, il quale — lo si vede chiaramente — va cercando pretesti per ritardare la promessa soddisfazione ai reclami della Spagna.

— Il Presidente della Repubblica Fallières ha inaugurato oggi al Grand Palais il celebre salone annuale di pittura e scultura della Società Nazionale di Belle Arti.

Fallières, che era accompagnato dalla sua signora, fu ricevuto sulla soglia da parecchi Ministri, dai due Prefetti di Parigi, dalle autorità e da gran folla di artisti, tra i quali si notavono Rodin e Besnard.

Il Presidente visitò le sale complimentando gli artisti. Le opere accolte sono oltre un migliaio.

Domani avrà luogo la solenne cerimonia del *vernissage*, che costituisce uno dei principali avvenimenti artistici dell'anno.

Briand a Saint-Etienne.

(S) **Saint-Etienne**, 13. — Stamane, alle 9, un individuo dell'apparente età di 35 anni, avente carnagione bronzea, che portava folti baffi neri, poveramente vestito, e che aveva un cappello di feltro verde, si è presentato all'albergo ove è disceso il Presidente del Consiglio Briand, ed ha domandato con insistenza di vedere il Presidente del Consiglio.

Poichè l'un ana attitudine sembrava un po' sospetta, il direttore dell'albergo rispose che Briand era già uscito.

L'individuo allora si ritirò, ma venne sorvegliato direttamente dagli agenti in borghese e dalla polizia locale ed arrestato poco tempo dopo.

Condotto al posto di polizia, fu trovato in possesso di un coltello a serramanico e di due revolvers carichi, uno di 9 mill. e l'altro di 5.

Aveva in tasca anche alcune palle di ricambio.

L'individuo ha dichiarato di chiamarsi Duplanil, domiciliato a Lione, in via dei Cappuccini, ed ha domandato con insistenza di vedere il Presidente del Consiglio.

Interrogato da Gerome, commissario centrale, sull'uso che avrebbe voluto fare delle armi trovate in suo di lui, Duplanil diede risposte incoerenti dicendo che avrebbe voluto accidere Briand per «spirito patriottico», per «liberare gli operai» e per «dare una dignità. Si è poi lagnato di essere stato suggestionato e di essere vittima degli spiriti.

Non si sa ancora se si tratta veramente di un pazzo o di un simulatore. Si è però inclini a credere che sia veramente di uno squilibrato, il cui mantenimento in libertà potrebbe avere gravi conseguenze.

Duplanil si era recato nei giorni scorsi in tutti i paesi visitati da Briand ed era stato domenica a Saint-Chamond; un biglietto del tram preso a Saint-Etienne per Saint-Chamond ne fa fede. Tre le carte sequestrate presso di lui si nota una fatta per telegramma che avrebbe inviato da Saint-Etienne a Lione riferentesi evidentemente al viaggio del Presidente del Consiglio e che è così concepito: «Sono in *tournée*: parto mercoledì ».

(S) **Saint-Etienne**, 13. — Duplanil ha 27 anni. Nel suo interrogatorio, ha dichiarato di essere stato spinto da una sua amica d'infanzia ad uccidere Briand perchè questi non realizzava la repubblica dei suoi sogni.

Duplanil parla come chi non abbia la testa a posto. Nello scorso anno, a Lione, si recò dal Console di Russia minacciandolo perchè la Russia si occupava degli affari di lui.

Sarà internato in un Manicomio.

(S) **Saint-Etienne**, 13. — Il Pres. del Consiglio Briand è ripartito stamane per Parigi. **Rimane inalterato.**

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Comuni*. — Seguito della discussione del 12 sulla seconda mozione circa il *veto* dei Lordi.

Winston Churchill continua: Voi domandate, signori dell'opposizione, quali grandi misure i Lordi possano avere respinto.

Essi hanno respinto la soluzione della questione nazionale dell'Irlanda; hanno respinto la liberazione dei terzi dalla mia sottomissione ad una chiesa estera; hanno respinto la riparazione dei torti subiti dalla Chiesa non anglicana; hanno respinto la repressione delle anomalie elettorali che snaturano la rappresentanza nazionale, tutte cose che noi abbiamo promesso e che gli elettori attendevano da noi. (Applausi).

I Lordi si hanno impedito di mantenere le nostre promesse, malgrado la grande maggioranza di parte nostra. (Darità sui banchi dell'opposizione: applausi). L'opposizione ha accennato a libertà alle colonie, i liberali intendono accordare ad esse la libertà di governarsi da loro stessi.

L'oratore soggiunge che se la Camera dei Comuni respinge le mozioni presentate dal Governo ne anderebbe incontro a gravi pericoli. Soggiunge Balfour a riflettere circa le responsabilità che pesano sopra di lui. (Vivi applausi).

(S) **Londra**, 13. *Camera dei Comuni*. — Oggi è la terza seduta consacrata alla discussione della seconda mozione relativa al *veto* dei Lordi.

Si respinge con 317 voti contro 188 un emendamento che tende a lasciare ai Lordi il diritto di opporre il loro *veto* ai *bills* relativi alla durata del Parlamento.

(S) **Londra**, 13. *Camera dei Lordi*. Lord Rosebery presenta due nuove mozioni sulla riforma della Camera dei Lordi e propone che vengano discusse in seduta di Commissione.

La prima mozione dice: La Camera dei Lordi si comporrà in avvenire del Lordi del Parlamento. (Lords of Parliament).

a) sedenti per delegazione dell'intiero corpo dei Pari creditari e per designazione della Corona;

b) sedenti in virtù delle funzioni e delle qualità di cui sono investiti;

c) scelti fuori della categoria dei Pari creditari.

La seconda mozione dice: Tutti i Lordi del Parlamento avranno per una stessa durata, ad eccezione di quelli che siedono *ex officio* e che continueranno a sedere nella Camera dei Lordi per tutto il tempo che dureranno le funzioni che danno loro il diritto di seduti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 13 — Il Ministro dell'istruzione pubblica ha presentato alla Duma un progetto di legge che concede alle donne che hanno compiuto studi regolari nelle Università russe ed estere il diritto di presentarsi nelle stesse condizioni dei candidati uomini agli esami di Università e di ottenere la carica di professore.

Il Ministro del Lavori Pubblici ha presentato un disegno di legge riguardante la costruzione di una nuova linea ferroviaria che unirà Pietroburgo con Helsingfors.

Il disegno di legge prevede la spesa complessiva di 3,097 milioni e la durata dei lavori in 5 anni.

Rapporti economici fra Italia e Germania.

Il risveglio economico dell'Italia ha recato considerevoli benefici non solo al nostro paese, ma anche a quelli che sono con esi in rapporti commerciali. Uno dei paesi che ne hanno tratto maggior profitto è la Germania, come lo dimostrano le seguenti notizie, che desumiamo da una recente pubblicazione tedesca.

Dal 1905 al 1909 gli acquisti di carbone e di coke fatti dall'Italia in Germania salirono annualmente da 6 milioni a 9 milioni di tonnellate.

Sebbene l'utilizzazione delle forze idrauliche per la produzione dell'energia elettrica abbia fatto in Italia notevoli progressi, tuttavia il carbone è ancora un elemento indispensabile sia per le industrie che per i trasporti.

Il maggior fabbisogno di carbone e di coke è stato richiesto dallo sviluppo dell'industria del ferro in Lombardia, che per la fabbricazione di armi, coltelli e prodotti di acciaio in genere, ha acquistata fama ormai mondiale.

Se anche contribuisce al consumo di carbone lo sviluppo delle reti ferroviarie.

Oltre al carbone, i progressi e l'incremento dell'industria, dell'agricoltura e del commercio in Italia, hanno dato altri modi giovato grandemente alla industria tedesca.

Dal 1904 in poi, l'importazione di prodotti tedeschi in Italia è salita, tanto in maniera assoluta che relativa, più fortemente che in quasi tutti i paesi coi quali la Germania ha relazioni d'affari.

Secondo le statistiche ufficiali del commercio estero germanico, l'importazione di merci tedesche in Italia dal 1904 fino al 1908 è salita da 146 milioni a 311 milioni di marchi.

L'Italia in questo quinquennio ha partecipato all'acquisto dei prodotti tedeschi nel mercato mondiale in ragione del 2,8 per cento nel 1904 e di 3,49 per cento nel 1908. Collocchi in questi anni l'importazione tedesca in Italia è cresciuta in cifra assoluta di 165,000,000 marchi, cifra che non è stata superata da nessun altro paese.

Secondo le statistiche del commercio estero italiano nel 1909, le importazioni totali dell'Italia salirono a 3,097 milioni e la Germania vi ha partecipato con 490,750,000 lire, pari al 16 0/0 del totale.

L'importazione tedesca di macchine e di strumenti diversi ammontò a 1,292,972 quintali per un valore di 117 milioni e mezzo di lire: con le macchine tedesche vendute in Italia entrano per più di una sesta parte nell'intera vendita fatta sul mercato mondiale, di macchine fabbricate in Germania.

L'incremento della attività industriale italiana che necessita di un forte macchinario ed il risveglio dell'agricoltura e la costruzione delle reti ferroviarie avrebbe provocato una grande richiesta di macchine agricole e di locomotive, hanno nello stesso tempo portato un forte aumento della importazione di macchine in Germania.

L'industria chimica tedesca ha partecipato con un valore di oltre 48 milioni di lire nell'importazione in Italia nel 1909, e l'industria tessile vi ha partecipato per quasi 58 milioni.

Le industrie tedesche del cuoio e della carta e le industrie elettriche esportano in Italia per un valore complessivo di oltre 41 milioni di lire.

L'importazione dell'industria metallurgica contribuì per circa 74 milioni primeggiando quella del ferro.

Anche l'esportazione di prodotti italiani in Germania, sebbene non nelle medesime proporzioni, fatta eccezione di un passeggero ingresso nel 1908, ha avuto negli ultimi anni un notevole aumento, ciò che vedremo meglio esaminando i risultati del nostro commercio estero nel 1909.

PER L'INDUSTRIA COTONIERA.

(S) **Milano**, 13, ore 24. — Oggi, per iniziativa della Associazione Cotoniera, ebbe luogo una importante adunanza di industriali per discutere circa l'applicazione dell'imposta fabbricati sugli edifici ad uso industriale e segnatamente sulle forze idrauliche.

Erano rappresentate le Camere di commercio di Brescia, Como, Cabanaare, Cuneo, Firenze, Udine, Varese e Verona.

Numerose le adesioni, tra le quali notevole quella dell'Unione delle Camere di commercio.

Presiedette il comm. Cantoni, pres. della Cotoniera. Riferì l'ing. Ettore Conti.

Dopo minuta discussione fu votato un ordine del giorno, col quale l'assemblea:

ritenuto che le disposizioni della legge, se all'epoca della promulgazione potevano rispondere alle condizioni tecniche ed industriali, non rispondono più alle attuali mutate condizioni:

fa voti perchè il Governo con opportune disposizioni ministeriali e, occorrendo, legislative, provveda a razionali modificazioni dei criteri di applicazione della tassa fabbricati agli edifici industriali, dando incarico ad una speciale Commissione di redigere le proposte da presentarsi al Presidente del Consiglio e al Ministro delle finanze.

L'ordine del giorno fu oggi stesso telegraficamente comunicato al Pres. del Consiglio.

A far parte della Commissione vennero chiamati i signori: comm. Cantoni, ing. Carlo Esterle, comm. Falk, on. comm. Emilio Marsiai, cav. Mylius, avv. Roberto Pozzi, avv. Trespioli.

La circolazione metallica in Italia

Il Direttore generale del Tesoro, comm. Zincone ci ha mandato la relazione della vasta azienda cui presiede per l'esercizio 1908-1909.

Riservandoci di renderne conto nel suo complesso, riassumiamo intanto quella parte che riflette la circolazione metallica.

Nel corso nell'esercizio predetto ebbero speciale impulso gli studi che riguardano questa materia, studi che vennero in parte concretati nei provvedimenti che ora riguardano: i nuovi tipi monetari, le modificazioni ai patti della lega monetaria latina, la sistemazione monetaria del Benadir e il ritiro dei nichelini in pezzi da 25 centesimi e dei nichelini misti da 20, e delle monete divisionarie d'argento greche.

* * *

Della rinnovazione completa dei nostri tipi monetari, nel 1908, e dei nuovi modelli delle monete d'oro, d'argento, nickel e bronzo, eseguiti da artisti quali Calandra, Boninsegna, Bistolfi e Canonica, inutile discorrere: le nuove monete di argento, di nichel e di bronzo sono già in circolazione ed il pubblico ha potuto giudicarle.

Non si sapeva ora che il nuovo tipo della nuova d'oro, di cui il conio è già pronto.

Meritano invece speciale menzione le laboriose trattative felicemente portate a termine, per la modificazione ai patti della Lega latina, al doppio scopo di aumentare negli stati dell'Unione la circolazione degli spezzati d'argento, onde potere provvedere alle continue richieste del mercato, e di diminuire il contingente degli scudi a titolo pieno, che da lungo tempo rappresentano, per la crisi che ha colpito questo metallo, una spesta monetaria con valore reale inferiore al nominale.

Colla convenzione addizionale del novembre 1908 alla Convenzione monetaria del 1885, approvata in giugno 1909, il contingente delle monete divisionali d'argento è stato elevato da 7 a 16 lire per abitante. Così l'Italia può ora coniare fino a L. 540,800,000 di codesti spezzati, fino al limite di L. 12 per abitante e per le rimanenti 4, scudi d'argento nazionali.

L'Italia inoltre ha ottenuto di poter provvedere alla riconiazione degli scudi d'argento dei cessati Governi italiani, col nuovo modello.

Si è poi provveduto alla sistemazione monetaria della Somalia italiana (Benadir) per favorire lo sviluppo commerciale di quella Colonia ed estendere nella intera regione quella influenza politica che sulle popolazioni primitive dipende molto dall'effigie coniata sulla moneta.

Essendosi dovuto prendere a base il tallero di Maria Teresa che ha valore variabile da L. 2,30 a 2,50, anche la *besa* unità monetaria ha valore variabile, che raggiungiare alla moneta nostra, equivale a circa 1,25 centesimi.

Il quantitativo delle nuove monete di bronzo per la Somalia fu stabilito per la prima emissione in 4,000,000 di *besa* ed il loro tipo venne eseguito dall'incisore della Regia Zecca di Roma ed ha incontrato il consenso dei migliori artisti.

Circa i provvedimenti per il ritiro di monete, fu data esecuzione al decreto per la cessazione colla fine del 1908 del corso legale delle monete di nikel puro da 25 centesimi, e si è provveduto sollecitamente al loro accantonamento, tanto che al 30 giugno 1909 non ne rimanevano più in circolazione che L. 410,485, essendo state ritirate le altre per L. 3,096,515.

Per non lasciare poi troppo tempo in circolazione contemporaneamente monete di eguali valore ma di metallo differente, quali i nichelini da 20 cent. coniati ed i nuovi di nikel puro, si è provveduto al ritiro dei primi, che cesseranno di avere corso legale il 30 giugno prossimo.

Però tanto per le monete di nikel da 25 cent. quanto per quelle da 20 di nikel misto, è lasciato un termine di 4 anni dalla data della cessazione del corso legale per la presentazione al cambio.

Nell'esercizio 1908-909 fu pure disposto il ritiro delle monete divisionarie (dracme) d'argento elleniche, che in forza di convenzione del 1908 non sono più ammesse nelle casse pubbliche dell'Italia e degli altri paesi dell'Unione monetaria latina.

L'ammontare dei fondi metallici del Tesoro al la fine dell'esercizio 1909 era il seguente:

	Fondi metallici del Tesoro			
	1908	*1909*		*Differenza*
Oro	177,694,745	177,742,000	+	47,255
Verghe d'oro	338,858	385,338	+	146,980
Scudi d'argento	66,329,515	96,969,320	+	30,740,005
Monete divisionali	2,420,932	8,473,386	+	1,052,454
L. 5 argtee	1,000,940	972,985	—	136,955
Id. divisionali	1,174,608	4,192,432	+	17,824
Talleri M. T.	258,356	181,125	—	77,231
Verghe di argento	2,455,047	660,535	—	1,794,512
Totale	256,480,501	286,476,121	+	29,995,920

Presso la Cassa depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato:

Oro	147,677,710	176,780,960	+ 29,083,250

L'aumento effettivo dell'oro è dunque di oltre 30 milioni, dovuto per 23 milioni ad introiti dazi doganali e per altri 7 milioni ad acquisti.

L'aumento di 30 milioni di scudi d'argento dipende pure dai dazi doganali ed altre entrate in bilancio.

L'aumento degli spezzati d'argento è dovuto a nuove coniazioni.

ARMI ED ARMATI

La morte del contrammiraglio Baselli.

Vienna, 13. — E' morto oggi improvvisamente a 58 anni il contrammiraglio bar. Vittorio Baselli von Lilienberg.

Era entrato nella marina nel 1839. Nel 1897, col grado di capitano di corvetta, fu nominato addetto navale presso l'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma e vi rimase fino al 1902, raggiungendo il grado di capitano di vascello.

Nel 1907 fu promosso contrammiraglio, ma dovette lasciare il servizio attivo per ragioni di salute nel 1909.

Era Commendatore Mauriziano e della Corona d'Italia.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio dell'Argentina nel 1909.

La Camera di commercio italiana di Buenos Ayres comunica il riassunto del movimento commerciale dell'argentina per l'intero anno 1909.

Ecco come si sono ripartite le importazioni per paesi di provenienza e di destinazione, computate in pesos (L. 5).

	Importazione. 1909	Differ. sul 1908
Inghilterra	99,198,969	+ 5,826,873
Germania	44,557,770	+ 6,708,894
Stati Uniti	43,068,939	+ 7,741,895
Francia	40,501,132	+ 4,324,215
Italia	26,868,196	+ 1,954,858
Belgio	13,570,074	+ 816,701
Spagna	8,926,671	+ 706,561
Brasile	5,177,805	+ 891,859
Austria Ungh.	2,966,802	+ 326,698
Uruguay	2,496,611	+ 389,577
Olanda	2,211,110	+ 173,099
Paraguay	1,660,174	+ 180,219
Cile	452,681	+ 274,308
Bolivia	154,799	+ 1,369
Africa	56,841	+ 9,967
Altri paesi	17,190,421	+ 1,059,303
Totale	309,756,005	+ 29,765,359

	Esportazione. 1909	Differ. sul 1908
Inghilterra	80,745,066	+ 2,420,343
Germania	41,453,332	+ 6,601,388
Belgio	41,306,779	+ 7,596,611
Francia	39,996,004	+ 10,082,274
Stati Uniti	26,066,796	+ 13,048,559
Brasile	16,628,413	+ 1,592,885
Italia	13,635,710	+ 3,479,903
Olanda	6,052,385	+ 752,715
Spagna	3,300,259	+ 600,656
Cile	1,871,567	+ 1,151,060
Uruguay	1,983,901	+ 589,447
Austria Ungh.	1,354,599	+ 183,465
Bolivia	492,778	— 94,953
Paraguay	150,478	— 68,188
Africa	111,972	+ 748,470
Altri paesi	24,314,480	+ 20,219,997
Totale	307,350,520	+ 34,385,187

Da queste cifre risulta che l'Italia nel commercio di esportazione all'Argentina occupa il quinto posto, essendo preceduta dall'Inghilterra, dalla Germania, dagli Stati Uniti e dalla Francia.

Il totale delle merci da noi esportate nella repubblica platense ammonta a quasi 27 milioni di pesos oro, con un aumento di quasi due milioni rispetto al 1908.

Questo aumento non è troppo considerevole rispetto a quello raggiunto da altre nazioni europee come la Germania, l'Inghilterra e la Francia.

Nelle esportazioni noi teniamo il 7° posto; ma mentre abbiamo aumentato di solo 1,954,858 la nostra esportazione, abbiamo aumentato l'importazione dall'Argentina di 4,737,853.

L'esportazione dei principali prodotti argentini per i porti italiani consiste:

in animali bovini	n.	2934
animali equini	n.	96
montoni congelati	tons.	15
carne bovina congelata	tons.	1057
grasso di manzo	kg.	410,187
pelli vaire	tons.	5476
lana	tons.	1908
sego	tons.	4502
avena	tons.	22,250
lino	tons.	6140
maiz	tons.	115,418
granoturco	tons.	11,742

oltre a quantità minori di ossa, fieno, crusca, pali di legno e quebracho in tronchi ed in estratto.

NOTE AGRARIE

La filloserra nel Lazio. — Dalla relazione del prof. Danesi sul servizio antifillosserico, si hanno le risultanze dei lavori compiuti e cioè:

1. Esplorazione intensiva per un raggio di 500 metri intorno ai centri infetti e distrutto l'anno scorso nel Suburbio di Roma;

2. Esplorazione media, nella zona che circonda quella da esplorarsi intensivamente, per un raggio di almeno 500 metri;

3. Promuovere la istituzione di uno o più Consorzi per la difesa della viticoltura nel Lazio.

Le esplorazioni cominciarono nella zona circostante al centro infettivo distrutto lo scorso anno fra contrada Monteverde. Si esplorò, con esito negativo, la zona che circonda per un raggio di 500 metri la vecchia infezione a San Carlo.

Si eseguirono anche diligenti verifiche in piccoli vivai ed in giovani vigneti impiantati con viti americane, franche di piede ed innestate di varietà europee, posti nel comune di Roma (Agro e Suburbio) e nei territori di Frascati, Monterotondo, Grottaferrata, Civitavecchia, Albano Laziale, Colonna, Zagarolo e Monterotondo.

Le indagini fecero conoscere che in alcuni comuni erano importati piante vive e viligni da località sospette.

Si accertarono doperimenti nei territori di Monterotondo e Zagarolo e nelle zone viticole dell'Agro romano confinate ai territori di Frascati, Monteporzio, Colonna e Monterotondo; ma l'insistenza di grandi infezioni fillosseriche in tutti i Comuni visitati, Monterotondo, isolate dagli altri centri ritiene dal Lazio, si riscontrò l'infezione fillosserica su 187 viti.

Tale infezione venne delimitata, e le viti infette che vennero distrutte salirono a 1239 divise in 21 centri, quasi tutti nella contrada San Martino.

Complessivamente la Delegazione antifillosserica di Frascati visitò una superficie rimasta di ettari 2263,2373 e sopra 32,785,374 viti esistenti ne vennero esaminate 327,071.

Si può quindi concludere, dopo le operazioni compiute, che nella provincia romana non vi ha più infezione fillosserica.

Rottura dei vini che interbidano. — Come già dicemmo, questi anni molti lamentano che avvenne disgrazia sulla loro vendemmia

Le cavallette nelle isole — Il Governo, con 30 noto, assegnò L. 30.000 per intensificare la lotta contro le cavallette in Sicilia ed in Sardegna. Fare che i risultati fin qui ottenuti siano sobbastanza soddisfacenti.

Mostre agrarie — Per festeggiare il cinquantesimo della liberazione della città, Spoleto terrà una *Mostra regionale agraria* dal 20 agosto al 20 settembre p. v.

Camillo Mancini.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che istituisce una sezione di pretura nel Comune di Laupedusa e Linosa, mandamento di Licata.

R. D. che provvede all'assegnazione a favore dei Comuni delle Provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria di somme da corrispondersi a pareggio dei bilanci 1909 sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 giugno 1909.

Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione che stabilisce i noli massimi pel trasporto degli emigranti per il 2° quadrimestre 1910.

Decr. Min. per la inclusione d'una voce nell'elenco riguardante le industrie ammesse a fruire delle concessioni pel riposo festivo.

Elenco dei laureati in ingegneri ed architetti per la Scuola superiore politecnica di Napoli.

Ricompense al valore militare.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 2° trimestre dell'esercizio 1909-910, confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1908-909.

Disposizioni nel personale dipendenti dal Min. della Guerra e dalle PP. TT.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 13. — *Bergonzi*. — A Briga (Semplone) una valanga ha travolto una comitiva di sciatori. Tre si salvarono, uno perì fra la neve ed un altro è agonizzante.

— Imponenti sono riusciti ieri i funerali del pittore Michelangelo Melano, morto a 46 anni.

Era notissimo nel mondo artistico. Aveva esposto al *Salon* di Parigi, riportando buoni successi. Il pittore era la sua specialità ed in esso si era distinto in modo particolarissimo.

© **Milano**, 13. ore 24. Lo sciopero dei muratori, come si prevedeva, è entrato nella sua fase acuta.

Oggi il Prefetto ricevette i capimastri, i quali gli dichiararono di non potere accettare le vie proposte per un accomodamento.

Il Prefetto, dopo avere inutilmente tentato di indurre i capimastri a recedere da questa decisione, comunicò la risposta avuta alla Commissione degli scioperanti.

Questi in un comizio tenuto subito dopo deliberarono lo sciopero ad oltranza.

Roosevelt lascia la Liguria.

(S) **Porto Maurizio**, 13 — Col treno di lusso delle 14.30 Roosevelt ha lasciato Porto Maurizio diretto a Venezia. Durante la sua permanenza sistica dimostrazione di simpatia da parte della popolazione, rinnovatasi dalla villa fino alla stazione.

Roosevelt ha percorso circa due chilometri sotto una continua pioggia di fiori.

Lo attendevano alla stazione le autorità, i socialisti, gli studenti ed una folla immensa.

Roosevelt è partito mandando un saluto augurale l'inno americano e la folla calorosamente acclamava l'ex-Presidente che ringraziava salutando.

La famiglia Roosevelt rimarrà a Porto Maurizio fino a venerdì prossimo.

Genova, 13. — Alle ore 13 col treno di lusso Cannes Vienna ha transitato da questa stazione l'ex-Presidente degli Stati Uniti Teodoro Roosevelt proveniente da Porto Maurizio e diretto a Venezia.

Roosevelt è stato salutato alla stazione dal Console generale degli Stati Uniti e da parecchi membri della colonia americana.

Collo stesso treno viaggia l'ex-Presidente del-l'Argentina generale Roca diretto a Vienna il quale è stato pure salutato dal Console dell'Argentina e da alcuni amici.

Italia Centrale.

Nella direzione del " Resto del Carlino ,,

Bologna, 13. ore 15. — Domattina comparirà in testa al *Resto del Carlino* questa dichiarazione:

« Un dissidio politico insanabile, giacchè io non penso rinunziare alle tradizioni di famiglia, mi alle idee costantemente professate per tredici anni, come scrittore e come giornalista, è finito, e lo si prevedeva e lo si diceva da un pezzo, col mio licenziamento.

« Nell'accomiatarmi dai collaboratori, vicini e lontani e dai cortesi lettori, non debbo tacere quanta soddisfazione mi rechi il lasciare il *Resto del Carlino*, del quale assunsi la direzione in momenti difficili, con una diffusione maggiore di quella che aveva prima, e l'averne fatto, davvero, voltu mia operosità, uno dei maggiori giornali d' Italia ».

Umberto Silvagni.

— Il Consiglio d'Amministrazione farà seguire una dichiarazione di ringraziamento al cav. Silvagni per l'attiva e intelligente opera prestata al giornale: il quale resta per ora affidato al redattore capo sig. Alberto Manzi.

© **Bologna**, 13. ore 24. — Lo sciopero dei cementisti minaccia di provocare anche quello dei muratori.

Stamani si adunò il Consiglio generale delle Leghe e deliberò che ogni organizzato sia quotato per una lira. La somma totale servirà per venire in soccorso degli scioperanti.

Firenze, 13. ore 19. — Stamane, presso il passaggio a livello della ferrovia in piazza Vittorio Emanuele, il tipografo ventiquattrenne Aureliu Bizzi si gettava sotto il direttissimo proveniente da Bologna rimanendo morto.

Il Bizzi già tre mesi or sono aveva tentato di uccidersi col veleno.

— Domani, alle 14, presso la Società delle Belle Arti, avrà luogo l'Esposizione di arte retrospettiva toscana.

Reggio Emilia, 13 — Stamane a Porta S. Pietro fu arrestato un individuo quarantenne che, dopo aver commesso delle stranezze, minacciava i passanti.

Dalle indagini fatte risultò trattarsi di tal Raffaele Bolletti, fuggito recentemente dal Manicomio di Imola, ove era stato rinchiuso per pazzia furiosa. Fu ricoverato nel nostro Manicomio.

Italia Meridionale

Bari, 13, ore 15.30. — A Bisceglie stamane crollò una casetta rustica travolgendo sotto le macerie il contadino Decillis, che fu estratto morto.

Reggio Calabria, 13. — (*Verdi*). A Lazzarano di Bovalle alcuni elettori del luogo si costituirono in Comitato per attuare nel venturo agosto un'Esposizione agraria nazionale, che comprenda tutti i prodotti della terra e delle industrie agrarie, allo scopo di riunire ai nostri agricoltori il mirabile svolgimento che la tecnica e la chimica agraria apportano cogli studi incessanti e progressivi della scienza.

Ci auguriamo che a detta Esposizione, per la redenzione economica calabrese, abbiano a concorrere tutte le energie regionali.

Provincia Romana

Vejano, 13 — Ieri mattina circa 150 contadini invasero la tenuta Baccano ed altri terreni finitimi di proprietà del Principe Altieri, procedendo alla divisione dei terreni.

(E così... evviva la libertà!).

Drammi di terra e di mare

Disgrazia alpinistica.

Domodossola, 13. Giungono ora le prime notizie di una grave disgrazia alpinistica.

Sulla Punta cinque alpinisti furono sepolti da una valanga di neve. Quattro si poterono salvare; il quinto è morto sotto la neve.

Esplosione in una cava.

© **Easton** (Pennsylvania) 13 Essendo esploso anticipatamente un mina in una cava appartenente alla *Nazareth Portland Cement Company*, 12 operai fra saghesi ed italiani rimasero sepolti sotto migliaia di tonnellate di roccia.

TEATRI ed ARTE

" Il voto alle donne ,, di E. Robins

All'Argentina.

Se le femministe, o più specialmente il « Comitato nazionale per il voto alla donna » non hanno altri mezzi per raggiungere l'agognata meta, che di far rappresentare commedie, come quella data iersera all'Argentina, è certo che il momento di conquistare l'elettorato, anche amministrativo, si allontanerà sempre più.

Questo a prescindere dalle opinioni personali: io, ad esempio, ritengo che in donna giustamente sia sciatta dalla vita politica per tutta quella serie di considerazioni morali e pratiche che da Aristotele a Spencer e alle brillanti pagine di Dumas figlio sono state così largamente svolte, e che non è ripetendo a sfinzare sempre la scrrata logica di Stuart Mill.

Del resto tale diversità di trattamento trova la sua spiegazione nella diversità fisica e morale, fra il due sessi...

Basta: *Il voto alle donne* è una brutta commedia, confusa e frammentaria, piena di ingenuità e di artificio insieme.

Il pubblico si divarti molto, non prendendola sul serio: neppure le femministe — che certamente dovevano essercene in teatro — osarono tentare un salvataggio.

Ed a proposito l'eletta, se par scarsa, schiera di signore che assistova alla rappresentazione di ieri sera diede magnifica smentita a coloro che affermano essere *femminista* ogni donna di donna brutta: nel pubblico di ieri notavasi una preponderante maggioranza di belle ed elegant signore e signorine.

Il manifesto annunziava la traduzione come opera del prof. Guido Biagi.

Certamente però il valoroso letterato deve averla scritta attraversando, in quel che ier sera non l'abbiano recitata gli attori della *Stabile*, che, sebbene la rappresentazione sia procedita assi che no accidentata, fecero tutti indistintamente del loro meglio.

" I tre ladri ,, di Umberto Notari al Valle.

La « bizzarria sarcastica » *I tre ladri* di Umberto Notari non ebbe quel piauso pieno che è indice sicuro dell'assentimento unanime del pubblico. Certo è che se il Notari, con questo suo lavoro, volesse fare della satira sociale, lo scopo è completamente fallito.

Non accennniamo nemmeno alle inverosimiglianze della svolgimento.

Anche una tesi paradossale potrebbe contenere una parte di vero; ma quella dei *Tre ladri* è completamente falsa: ciò che ci dispensa da ogni discussione.

L'esecuzione fu ottima da parte del Novelli, che del personaggio di *Grimache*, il ladro per dir così, più onesto, fece una vera creazione. Bene il Bernini, la Gianini e il Pianconi.

" Chantecler ,, a Bologna.

(*Nostro servizio particolare*)

© **Bologna**, 13. ore 24. Stasera al teatro del Corso, con pubblico numerosissimo, fu rappresentato *Chantecler*.

Tre chiamati agli attori dopo il primo atto; tre dopo il secondo; una chiamata conrratata dopo il terzo.

Le sorti del lavoro precipitarono al quarto atto che fini tra i fischi.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

(*SOCIETÀ DELLE CORSE DI ROMA*).

Secondo giorno – Giovedì 14 aprile 1910

1ª Corsa – **Premio Jockey Club** – Ore 14.30

Lire 2000 date dal Jockey Club, per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 125, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 100 al secondo, Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ayuh	Sir Rholand	bianco viol.
Vulcano	Ginseppe Gobbi	grigio rosso
Antonina	Conte R. Bastogi	blen rosso

2ª Corsa – **Premio Scobeli** – Ore 15. (*Gentlemen. ridere*).

Lire 1200 delle quali Lire 200 al secondo, per hadics. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Dinghi	Sir Rholand	bianco viol.
Drammel	Senderta Pinciana	bianco verde
Nonte de Neige	Scuderia Pinciana	bianco verde
Vieille Basq.	Neni Da Zara	giallo verde
Peteri	Ten. S. Vitali	verde bianco

3ª Corsa – **Premio Triumvir** – Ore 15.30

(*Corsa a vendere - Handicap ascendente*)

Lire 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Syrianus	Cav. A. Donati	rosso giallo
Dalfly	Pasquale Ferretti	verde bianco
Asinelli	Borghese-Ravasch.	bianco blen
Urbina	B. L. Guastalla	khaki rosso
Miranda	Giuz. Gobbi	grigio rosso

4ª Corsa – **DERBY ITALIE** – Ore 16

L. **24,000** date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia. Entrata L. 500. Sulle entrate L. 3000 al secondo, L. 1000 al terzo, e L. 2000 all'allevatore del vincitore. Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Carducci	Conte R. Bastogi	blen rosso
Wistaria	F. Perfetti	verde bianco
Saturno	Razza di Besnate	rosso b. rosso
Sir Rholnb	Sir Rholand	bianco violetto
Mozundar	Id.	Id.
Sambar	Id.	Id.

5ª Corsa – **Premio Andreina** – Ore 17.

(*Handicap discendente*).

L. 3000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e L. 25. Sulle entrate L. 1000 a fondo di corsa. Distanza m. 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Adonisa	R. Bastogi	blen rosso
Miss Nut	Conte R. Bastogi	blen rosso
St. Or	Sir Rholand	bianco viol.
Clinson	Pasquale Ferretti	verde bianco
Magicla	Razza di Besnate	rosso bianco
Dodicesto	Luciano Chimelli	nero c. nero
Chelinda	Razza Casilina	paglia verde
Il Vallente	Borghese-Ravasch.	bianco blen
Alfea	Razza Casilina	paglia verde
Phantasma	Razza Volta	blen nero

6ª Corsa – Ore 17.30

Premio della Società degli Steepio Chase

(*Corsa di siepi*).

L. 2000 delle quali L. 250 al secondo, date dalla Società degli Steeple Chase d'Italia, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 300 al terzo. – Distanza metri 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kleber II	Borghese Ravasc.	bianco blen
Razzoche	Sir Rholand	bianco viol.
Dodo	Scud. Pinciana	bianco nero

Iscrizioni o " forfeits ,, del giorno 12 aprile.

(*Società delle corse*).

Terzo giorno — Domenica 17 aprile

Premio Glengarry (L. 2000, m. 2000) Alfea, Wiravella (6000), Cardinesi.

Premio Austerlitz (handicap ascendente G. R. – L. 1200, m. 2700) Diggit, Drumros, Brummel, Rocka de Nelay, Staverio, Peteri.

Premio Acque Traverse (dept. – L. 2000, m. 2000) Lèmora (6000), Marcdi, Rezzuole (4000), Paderni (4000), Peteri.

Grande steeple chase internazionale (L. 6000, metri 4000). Rimangono iscritti: Ghirouda, Marodi, Mercido, Kléber II, Daber.

Gare militari di addestramento Ippico.

Ieri, come annunziammo, ebbe luogo la gara per pattuglie montate ufficiali su un percorso di m. 2000 con 16 ostacoli.

Vi presero parte le pattuglie Padova, comand. Barbieri; Milano, id. Ferrari — Salusso, Bardilio — Milano, Berio — Lodi, Borgirosa Foggia, Caccioppo — Roma, Onio — Aosta, Buntini — Monferrato, Dionisi — Aquila, Corporali.che superarono il percorso senza nessuna penalità.

Compianto del cavallo d'arme.

Alle 15 ebbe principio la seconda prova del campionato del cavallo d'arme.

Percorso m. 3000, 32 ostacoli, tempo massimo 6' 30". Vi gareggiarono alla *Stabile* il tenentenente Marinoni, con Nisio, che sbaglia il percorso ed è messo fuori gara; sottotenente Accamo con Imperio, ma gli cade il terreno; ten. Antonini, con Lesle; ten. Cursilli, con Vedova Allegra; Fenolio con Bitter; Lacava con Lilibeo; De Notter con Qui Pau; Falanga con Tranquillo; Zappi con Marlberby. Maggiori con Bellagio compirono bene il percorso, specialmente Uberselli che impiega 5' 53".

Più fortunati sono i percorsi di Colouge, con Petrolini, Bandi con Dreadgoungin; Cariana con Tristano.

Negroni con Alexander; Ritvire con Kate-Kitchuan. Scotti con Zygany-Kneeh compiono il percorso nel tempo massimo.

Alle 17,40 si sospende la gara.

Le gare finali a Tor di Quinto.

Il 18 corr. si svolgeranno le gare finali di addestramento ippico a Tor di Quinto, le quali sono attese con vivo interesse dal mondo sportivo e militare. Ecco il programma:

I. *Gara finale delle pattuglie del 29 Reggimento di cavalleria.*

Vi prenderanno parte le pattuglie che debbono contendersi la *Coppa di S. M. il Re*, ed i sei premi: Targhe date dal Ministero della Guerra e premi in denaro per la truppa. « Dono del Duca d'Aosta all'ufficiale comandante la pattuglia vincitrice.

II. *Gara finale del Campionato del cavallo d'arme.*

Vi prenderanno parte gli ufficiali rimasti a contendersi *Coppa Gavelli* e premi in denaro del valore complessivo di L. 10.000 « date da S. M. il Re ».

III. *Gara per gli ufficiali comandanti delle 29 pattuglie dei Reggimenti di cavalleria*

con tre premi in denaro del valore complessivo di L. 1000 date dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Canotti automobili – Corse di Roma.

(S) **Montecarlo**, 13. — La delegazione del Touring Club Italiano, venuta a Monaco per presentare ai costruttori ed ai concorrenti alla riunione di corse di canotti automobili il progetto di una crociera da Venezia a Roma e di corse di *crociera e di tracee* da Roma al mare ha ottenuto affidamenti di partecipazione e impegnativi adesioni fra cui quelle di Desgujols, Brasier, Sisaire, Deschamps, Nautilus Spa-Gallinari, duca di Westminster, Usuale, Cocorico e Civis, che sono i concorrenti meglio classificati durante l'attuale riunione.

L'iniziativa di una riunione italiana motonautica per l'anno 1911 ha quindi già assicurato un importante intervento internazionale.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 13*).

L'ex-ministro della guerra on. *Casana* fa una importante deposizione circa la situazione riguardante il comandante e del governatore al Benadir.

Dice che sino a prova contraria ritiene in buona fede l'imputato come tutti i giornalisti in genere.

Dice inoltre che le contestazioni fatte dal maggiore Di Giorgio sui Carletti erano sempre correttissime. Riconosce una lettera inviatagli il 13 giugno 1908 dal maggiore nella quale questi lamentasi dei Carletti di seguire lo svolgimento delle operazioni nello Scebeli.

Conferma che due volte il Di Giorgio chiese l'inchiesta.

Il teste poi, a domanda, dichiara esser vero che competenti ed autorevoli militari gli esposero apprezzamenti sul favoreveli dell'azione del Di Giorgio nel Benadir.

Mai fu mossa alcuna disapprovazione, dalle sfere militari, all'opera militare del comandante.

Fiore Mosario, cap. di corvetta. Mai stesse, in colonia. Il Di Giorgio sparlare dei Carletti.

Constato il malumino del governatore e del suo *entourage* contro il maggiore.

Nega il fatto delle curbascciate; le relative dichiarazioni sono certo estorte da persone dell'*entourage* del governatore.

Rossi Luigi, segnale, citato a difesa, dichiara che una volta intese Di Giorgio pronunciar parole contro il governatore. Del fatto gli si fece rilasciare dichiarazione.

Il teste, richiesto, non vuol dire chi gli richiese tale dichiarazione.

La P. C. solleva incidente perchè il teste sia obbligato a nominare la persona.

Il Trib. emette ordinanza in tal senso.

Il teste fa il nome di Camillo Fonsi, direttore delle Dogane a Mogadiscio.

Il teste — in domanda — ammette di essere stato punito dal Di Giorgio, ed anzi pende il suo reclamo.

Il cap. *Strisciante*, anch'egli a difesa, Depone che mai intese parole di calunnia a carico.

La marcia su Malalle era fatta in ordine perfetto, ma l'allarme tra gli ascari avrebbe potuto ugualmente verificarsi qualora fosse partito qualche colpo di fucile.

La seduta è tolta.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. Santità ricevette in udienza tutta la congregazione Martinelli, mons. Giovanni De Moniel, mons. Raniero Cantalamessa, vescovo di Macerata, mons. Michele Balducci, vescovo di Cortona, mons. Antonio Giuliano Novarese, vescovo di Nicastro, nonchè varie distinte persone italiane e straniere.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, in data di ieri, il card. Benedetto Lorenzelli è stato chiamato a far parte della Sacra Congregazione dei riti, per gli affari di rito orientale.

— *Patronato di S. Giuseppe* — Nella chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case avranno luogo solenni funzioni per questa festa.

Nei giorni 14, 15 e 16, alle 5 3/4, triduo di preparazione con discorsi dei rev. PP. Gius. Schrapler, Stefano Ignudi e mons. Camillo Laurenti.

Domenica 17, alle 7 1/2, messa di comunione generale - alle 10 messa pontificale - alle 5 3/4 rosario, panegirico di mons. dei conti Sanforno, e *Te Deum* e benedizione impartita da un cardinale.

Le funzioni saranno accompagnate da scelta musica, diretta dal comm. Filippo Capocci.

Consiglio comunale. — Alle 21 di domani 2ª convocazione in seduta pubblica e segreta: all'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Vendita dell'edificio di proprietà comunale in via Nazionale.

Trasporto dei detenuti nell'interno della città.

Mozione di vari co. Consiglieri per l'immediata sistemazione del Largo Tevere presso la via della Salara Vecchia.

In onore del Guardasigilli. — Il banchetto dato ieri sera dal Foro e dalla Curia di Roma a S. E. Finocchiaro Aprile, ministro di Giustizia, è riuscito una manifestazione di simpatia, di stima e di affetto, veramente eccezionale.

Il vasto salone del ristorante dei Cestani non era sufficiente, tantochè i convitati di parecchie tavole alimentate dovettero ricorrere al più moderni dettami dell'istituto per l'educazione fisica, presidio con buon gusto e sollecitudine dall'on. senatore Luigi Lucchini.

Tra magistrati e avvocati si calcolavano circa 500 commensali.

Nonostante la difficoltà della circolazione il servizio procedette abbastanza animato e sollecito e il *menu* fu giudicato, senz'appello, conforme al codice dell'igiene della tavola.

Dopochè l'avv. Benedetti, anima del Comitato, ebbe data lettura dei telegrammi degli aderenti alla cordiale manifestazione con le più lusinghiere espressioni per il Guardasigilli, tra i nomi quelli di S. E. il conte Pagano-Guarnaschelli, on. Fiacchiaro-Aprile, Barzilai, Calissano, E. Ferri, Sighele, Nitti, Facchinetti, Salandra, altri — brindò per primo l'avv. comm. Lupacchioli pres. dell'Ordine degli avvocati con espressioni molto affettuose e applaudite all'indirizzo del Ministro.

Seguirono i brindisi del Presidente della Corte di appello comm. Cefalo che rilevò come magistrati e avvocati costituiscono in realtà una sola grande famiglia, pur compiendo ciascuno la propria missione nella più assoluta indipendenza del proprio Arena deciano dei funzionari del Ministero; il senatore De Cupis avvocato generale dell'Erario, on. Rocco, che ricordò anche con calde parole Fani da tanti anni nella rappresentanza politica dell'Umbria, portò il saluto del Sindaco e della cittadinanza di Perugia, orgogliosa di avere al Governo del Re suo figlio degnissimo.

Rispose a tutti l'on. Fani con quella bontà di animo e quella modestia, che gli hanno conquistato la generale simpatia, affermando che il Ministro non dimenticherà di pensare ed operare secondo i propositi espressi dal deputato.

Dopo una viva ovazione al Ministro, chiuse la serie dei brindisi il Guardasigilli con un discorso, il quale con spirito fine ed arguto in brevi e felicissime note sollevò gli applausi generali della giuridica assemblea.

Notati, tra gli altri il sen. Tittoni, gli ex sottosegretari di Stato on. Dari e Riccio e il sottosegretario in carica on. Guarracino.

In complesso fu una festa rinsettimana e una dimostrazione dalle più lusinghiere per l'onorevole Fani.

Il problema degli alloggi pel 1911

Dal nostro ottimo amico generale Bomplani riceviamo la seguente lettera in merito di questo importante considerazione dal Comitato dell'Esposizione — dato che il Comitato sia sveglio — e dall'Assoc. pel mov. dei forestieri, la quale, bisogna riconoscerlo, sta dormendo.

All'Editore del *Popolo Romano*.

Fra le proposte della benemerita Associazione pel movimento dei forestieri per prevenire il rincaro dei viveri e provvedere agli alloggi durante l'Esposizione del 1911 in Roma, merita speciale considerazione quella espressa al n. 4 del comunicato ai giornali cittadini.

Essa tenderebbe, mediante una opportuna successione di viaggiatori e la determinazione delle riduzioni ferroviarie, a regolare l'affluenza dei visitatori in guisa che il numero se ne mantenesse presso a poco uniforme durante tutti i 10 mesi circa durando ora il numero di essi pressochè tutti i mesi, che la città ha disponibili tra case d'alberge, di pensione e privati.

Non conosco ancora quali siano le linee del programma qualche cosa si possa ottenere in tal senso, ma non comprendiamo come vi possano influire le riduzioni ferroviarie, le quali debbono essere concesse per tutte le città dell'Esposizione e non semplice che non possa insufruire nel tempo che gli è lasciato libero dalle proprie occupazioni e per assistere alle feste che preferisce. Riduzioni concesse in periodi diversi non potrebbero aiutare la soluzione del problema degli alloggi nel solo senso d'impedire a molti la visita alla capitale, ciò che sarebbe certamente nei desideri dell'Associazione.

Se si ammette che l'Esposizione col suoi festeggiamenti possa attrarre in Roma oltre 200 mila persone per un periodo di tempo non breve, non è lungo un quarto di costoro affluirano qui contemporaneamente ai visitatori ordinari, che, in certi periodi, come verso la Pasqua di quest'anno, raggiungono e superano il numero di 250 mila.

Il problema minimo è adunque quello di provvedere alloggio da 40 a 50 mila persone almeno in più circa di quelle che ordinariamente vi sono.

Siccome nessuno, credo, potrebbe proporre od accogliere l'idea di costruire baracche, sembra che l'unica soluzione possibile consista nell'aumentare la disponibilità di locali in città. Roma è chiusa a profitto le abitazioni dei dintorni, che costituiscono già per sè stesse un'attrazione pei forestieri.

Ciò si potrebbe ottenere con relativa facilità stabilendo degli abbonamenti straordinari a prezzi mitissimi su tutte le ferrovie e tramu tra Roma e i Castelli.

Per i visitatori gli abbonamenti potrebbero essere quindicinali e compresi nel prezzo del viaggio ferroviario di venuta e di ritorno; per i romani, che, anche essi, ne approfitterebbero con altrettanta facilità per la maggiore affluenza di persone, dalle Amministrazioni ferroviarie e tramviarie per il maggior lavoro che ne risulterebbe col dare, malgrado la riduzione delle tariffe, maggior guadagno, e da Roma stessa dove sarebbe impedito e frenato il tentativo di troppo esagerati che la concessione fatta in via straordinaria potrebbe anche diventare normale.

In molte capitali, come a Londra, a Parigi e a Berlino, ove una minima parte della popolazione permane percorrono in ferrovia e tram 25, 30 e più chilometri per recarsi all'ufficio, alla Borsa, al loro affari. Perchè non potrebbe avvenire altrettanto in Roma, dove bastano i mezzi attuali? Dovere in breve tempo le difficoltà di alloggiare la crescente popolazione?

Giorgio Bompiani.

Il metodo Montessori. — Il sistema del nuovo metodo divinato da Itard e da Seguin per i fanciulli anormali e genialmente modificato ed adattato ai normali dalla dottoressa Montessori sta in ciò che, svolti gli istinti e messi desti i sensi, il fanciullo è tutti gli istinti della libertà ed indipendenza individuale, i bambini dai 3 ai 7 anni, marcè taggeguen sarie di esercizi ed appositi materiali per parte della maestra, che desta i sensi, raffinano le percezioni differenziali degli stessi, s'iniziano alle osservazioni dei fenomeni della vita, acquistano la coscienza, senza appositate sforzo, le abilità meccaniche e mentali, e sviluppano la volontà, con i metodi in voga, richiedono largo impiego di tempo e di energia.

Gli scopi diretti di questo nuovo sistema educativo sono: 1° sviluppo graduale della muscolare per il maneggio dell'istruzione di scrittura (incastri di ferro o di legno, colorazione e disegno di figure delineate, ecc.); quelli tendenti a dare l'immagine visiva muscolare dei segni alfabetici e a stabilire la memoria muscolare dei movimenti necessari alla scrittura (tavoletta delle lettere alfabetiche in carta smerigliata e tavole con grappi di dette lettere); gli esercizi di composizione e scomposizione delle parole mediante appositi alfabetari contenenti *lettere* intagliate in cartoncino liscio e opaco, sono mezzi efficaci per l'apprendimento rapido, sicuro, contemporaneo della *scrittura e lettura* meccaniche: sono strumenti — tassati su leggi fisio-psichiche — che abbreviano notevolmente e facilitano il periodo lungo che occorre per l'acquisto delle necessarie *abilità* onde l'uomo sviluppa il suo intelletto e si perfeziona.

Polichè sembra escoriate che col nuovo anno scolastico, dopo sei mesi i bambini quinquenni avranno già pressochè compiuto gli studi elementari, — onde può essere introdotto nelle scuole secondo sentimi del *giardino d'infanzia* e nella prima classe elementare — l'Amm. comunale persuasa della bontà del *metodo* stesso in questione, e seguendo le leggi naturali dello sviluppo infantile - facilita l'istruzione dei fanciulli normali e anormali e ridasce notevolmente, inevitabilmente la falange enorme dei *ripetenti* e degli *analfabeti*, che tanta nella determinazione di tarne escono ai nostri insegnanti, a coloro che si preparano al magistero e, in genere, a quanti si occupano di educazione infantile - merci regolari lezioni ed esercitazioni pratiche - lo spirito informatore e la tecnica applicativa, risecando di compiere opera vantaggiosa per la scuola.

A tale scopo è stato instituito un corso di quattro mesi pei nostri insegnanti nella scuola « Pal Fusinato » e nella « Casa dei bambini » che dimostrerà ancora come insegnanti.

— Va da sè che questa illustrazione del nuovo metodo idasto e proposto dalla dott. sig.a Montessori è quello che ha indotto il Comune a fare l'importante acquisto.

E noi nel riprodarla tal quale, benchè l'illustrazione stessa ci sembri un po' enfatica, per una dire mirabolante, si riserviamo naturalmente di ritornare ancora sull'argomento, quando tale esperimento un po' largo e si saranno ottenuti risultati positivi.

Pel banchetto a S. E. l'on. Luzzatti. — L'onorevole Luzzatti invitò al Comitato esecutivo delle Associazioni di previdenza e cooperazione di Roma, iniziatore di un banchetto in suo onore, il seguente telegramma:

« Grandi Dante — Roma.

« Prego lei e gli altri egregi capi della cooperazione romana, di volere abbandonare l'idea del banchetto che hanno deliberato di offrirmi con concorde benevolenza. Se ne riparlerà, se anche lo crederanno opportuno, solo allora che, a proposito rendere qualche servigio efficace alla causa della previdenza cmanciapatrice facendo accogliere dal Parlamento alcuni provvedimenti sociali ideati a temperare le sofferenze del lavoratore, a tanto dal loro organizzazione e commovente invito trarre gli auspici per persistere nei miei antichi propositi, i quali collegano indissolubilmente, col costante elevamento degli umili, la mia stessa essenziale dello Stato italiano.

Luzzatti ».

Il Comitato esecutivo in seguito al telegramma si recò dall'on. Luzzatti a fargli nuove preghiere perchè consentisse ad accettare l'omaggio, ma S. E. espose tali ragioni in contrario, che il Comitato stesso ha compreso la delicatezza del pensiero del banchetto, ponendosi però all'opera per costituire un programma di onoranze più vaste, di efficacia e tempo opportuno, col concorso di molte Associazioni consorelle di tutta Italia.

Servizio automobilistico Roma-Ostia. — La Società anonima Garage romano Flaix-Libera-Berni-Sozzo, a capitale di L. (Fabbrica italiana automobili Torino), della quale è rappresentante legale, ha domandato l'autorizzazione d'impiantare un servizio permanente con automobili che congiunga la capitale con Ostia nel caso del prolungamento al mare nella buona stagione, e ha domandato inoltre una sovvenzione annua da pagarsi quando il servizio fosse impiantato.

Tale servizio durerebbe per 15 anni e fino alla costruzione della ferrovia in progetto (?)

L'Amministrazione municipale ha accolto la domanda.

Disposizioni sanitarie — In seguito ai provvedimenti adottati dalla Prefettura per l'epidemia avvertasi nel Comune di Albano, dalla frazione e dalle indagini fatte eseguire dal segretario medico provinciale dott. Badaloni è risultato trattarsi effettivamente di tifo.

Per arrestare il diffondersi dei male, ed evitare quindi più gravi conseguenze, il Comune provvederà all'impianto di un ospedale improvviso, lontano dall'abitato e dove sono stati trasportati gli ammalati.

Mitti espressamente inviati vigilano sul perfetto isolamento, e un personale d'igiene provvede continue disinfezioni.

Saranno per l'avvenire, onde evitare nuove denie infettive, presi energici provvedimenti sanitari di carattere permanente.

Commissione per le liste elettorali — Si è riunita la Commissione per le liste elettorali, presidenta dal pres. del Tribunale Fusinato, accompagnato principalmente della sua delle sezioni civili, cav. Bruni.

Erano infatti pervenuti alla Commissione, da varie parti, reclami, perchè una sezione era stata stabilita nella sede comunale, intralciando così il regolare lavoro degli uffici. Roma è divisa in sei mandi presso la sede della « Loga dei lavoratori » cosa che avrebbe potuto menomare la serenità e il buon andamento delle operazioni elettorali.

La Commissione trovò giusto le rimostranze e dispose che le due sedi restino — come prima — nel palazzo Rospigliosi.

Per l'apicoltura. — Si è costituito un comitato promotore per l'incremento dell'apicoltura.

Del comitato che ha sede provvisoria in piazza S. Claudio, 98, nello studio dell'onor. Manna, fanno parte:

Manna onor. prof. Gennaro — on. avvoc. Aggilia comm. Francesco — De Gennaro comm. Emilio — Curioni avv. on. Giovanni — marchese ing. Luigi Monaldi - Bonafede prof. Giuseppe - Faina cav. dottor Claudio - Galassini comm. Goffredo - Bertucci di Cingoli Temistocle — Vogliera commendatore Enrico - Giuliani comm. avv. Camillo - Nardi cav. Giuseppe - Quercioli Alberto.

I fini per cui sorge Roma del comitato sono:

a) insegnamento pubblico a mezzo della istituzione di una scuola nazionale di apicoltura;

b) legislazione;

c) rappresentanze dell'antidoto;

d) diffusione dell'uso alimentare del miele.

È stato incaricato il prof. Bonafede di preparare un progetto per l'impianto ed il funzionamento della scuola.

Lettura — Ieri, nella Biblioteca di piazza Sciarra, la scrittrice Teresita Guaszaroni, presentata con lusinghiere parole dal sen. Barzilotti, lesse alcune sue nuove liriche.

La Guaszaroni già nota come letterata elegante per varie letture fatte in Arcadia, fece ieri scoperta più risaltare le sue eccellenti qualità di poetessa e d'artista.

Le sue liriche, oltre a possedere ricercatezza di immagini, elevatezza di pensiero ed originalità di forme, rivelano pure una fine coloritura e tonalità di sentimento veramente femminili; con altrettanta correttezza hanno uno speciale carattere di sentimentalità che si stacca dagli altri, ma conservano quella delicata e sincera, che altre poetesse.

Il tutto racchiuso in una lirica semplice, piana e armonica.

Ricordiamo fra i migliori versi *Il despolo*, un poemetto che ricorda quelli di Emilio *Praeda marina* - che cantano il mare — e *Per una fotografia* di passeggio sottomarino » genuine ed ardite liriche. che rivelano il pianso più vivo; « *Mare* » e *Invernale* » e la seconda del passeggio « e nel *Politico radicale* « La storiuncina » e il poeta - Bosco Sublacense

— Verso Olevano » : nelle *Variazioni* ed altre, hanno versi palpitanti di vita e di passioni

— Dialogo — Taci mio cuore - Sogno ».

Il numeroso ed eletto pubblico intervenne gentilmente alla geniale conferenza della Guaszaroni e ottenne applausi calorosissimi alla fine d'ogni lirica.

Treno cacciatori Roma-Civitavecchia. — Per comodità dei cacciatori che si recano al passo dello quaglie, nel periodo dal 15 aprile al 31 Maggio p. v., sarà effettuato da Roma Civitavecchia un treno speciale che farà servizio viaggiatori di terza classe e casi delle stazioni di Roma Termini, Roma Tuscolana e Roma Santi di Roma Termini, Roma Tuscolana e Roma San Paolo per tutte le stazioni della linea fino a Civitavecchia.

Partenza da Roma Termini ore

Tali domande devono essere, per la circoscrizione distrettuale di Roma, consegnate presso la segreteria di questa Camera di Commercio ove ha sede appunto il comitato romano da essa costituito d'accordo col Comune ed il Comizio Agrario per agevolare il concorso all'Esposizione di Torino.

Per Arturo Vertunni. — La presidenza dell'Esposizione di B. A. d'intesa col Comitato Ordinatore ha stabilito di organizzare nella mostra annuale, in memoria del valente e compianto pittore Arturo Vertunni, spentosi immaturamente or sono pochi giorni, una sala speciale che raccolga la migliore produzione pittorica del giovane artista.

La Mostra personale del Vertunni da inaugurarsi fra pochi giorni, oltre ad essere un tributo d'ammirazione stimola al compianto pittore sarà altra attrattiva dell'interessante Esposizione di quest'anno.

Accademia di S. Cecilia. — Domani alle ore 16 avrà luogo il terzo saggio di recitazione, classe del prof. A. Gattinelli, con programma ispirato a elevato senso artistico.

L'Arco di S. Bibiana. — Per opportuna norma del pubblico si avverte che, avendo l'Amministrazione delle Ferrovie costruito un'armatura per allargare il sottovia dell'arco di S. Bibiana, da oggi sino al termine dei lavori rimarrà sospeso nella località suddetta il transito dei veicoli che misurano un'altezza di oltre m. 2.60.

Le Memorie Romane, è il titolo di una rivista di vita romana che il collega Scarfoglio pubblicherà con il sig. Gasperini pubblica oggi in un formato elegante e con ricche illustrazioni.

Pro-orario continuato negli uffici

La Commissione esecutiva « Pro-orario continuato negli uffici », dopo animata discussione, emise un voto all'Illustre Presidente del Consiglio dei Ministri, perchè voglia studiare per i nuovi uffici ed in via di esperimento, accogliere il desiderio espressogli per l'orario continuato negli uffici di Roma.

Per le centrali telefoniche — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura, nell'ultima sua tornata, dopo aver trattato vari altri argomenti, tra i quali quello della demolizione e ricostruzione del Palazzetto di Venezia, ha esaminato la questione delle nuove costruzioni per le centrali telefoniche dello Stato, ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

L'Associazione Artistica fra i cultori di architettura, informata che due grandi palazzi debbono essere costruiti in Roma per le centrali telefoniche, ritiene altamente conveniente che lo studio architettonico di tali edifici non venga confuso con lo studio tecnologico dell'impianto, nè affidato alle stesse attraenze ed interessi del macchinismo, ed in conseguenza fa voti perchè lo Stato voglia provvedere a che essi possano degni della nostra città, garantendoli con pubblico concorso, od in altra forma che creda migliore, nel valore dei gli architetti che dovranno progettarli.

Fiera equina — La consueta fiera di cavalli, asini e muli che suole tenersi ogni lunedì e sabato del mese di maggio e della prima quindicina di giugno, avrà luogo anche quest'anno nel Campo Boario al Testaccio con le norme pubblicate in apposito manifesto del Sindaco.

Per l'Agro Romano — Trovasi depositato nella Segreteria Generale del Comune e il progetto di bonificamento idraulico della Valle delle Pantanelle nella tenuta di Laughezza di proprietà di S. E. il Duca D. Mario Grazioli.

Ballo al Grand Hotel. — Al ballo dei parrucchieri che avrà luogo, come già annunziammo, al Grand Hotel alle 22 del 17 corr. a beneficio della Pro Infanzia e dell'Educatorio Vittorino da Feltre, in spesa del *cotillon* sarà sostenuta dalle signore patronesse.

I funerali di Cappelli. — Ieri mattina alle 8, partendo dall'ospedale della Consolazione, ebbero luogo i funerali dello *chauffeur* Mario Cappelli, colpito mortalmente domenica dal 9 corr. da un tappista diciassettenne. Il carro era coperto di fiori; i parenti della vittima e più di tremila persone seguivano il feretro.

Notammo i maestri e gli alunni dell'ospizio di Tata Giovanni e moltissime associazioni e rappresentanze. La salma fu trasportata alla chiesa di S. Carlo ai Catinari ove ebbero luogo le esequie, quindi proseguì per Campo Verano.

Alle Pubbliche Sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Silvestri Ottorino delegato, Viterbo - Addilio cav. Carmine vice questore, Roma — De Paolis Vincenzo delegato, id. — Calzetti Ettore id. id. — Bruzzi cav. dott. Ottorino vice commissario, id.

— Muti Dioco comandante le guardie di città, trasferito da Milano a Roma, encomio solenne.

Tiro senza proiettile — Domani mattina, alle 9.30, al Poligono di Tor di Quinto, avranno luogo gli esperimenti dimostrativi del tiro senza proiettile eseguiti dall'ing. EMME.

Alle esperienze assisteranno il Ministro della Guerra e gli ufficiali del presidio.

Società negozianti — Nell'assemblea della Società negozianti-sarti si procederà alla votazione per le cariche sociali col seguente risultato:

Presidente: Reanda Giulio;

Consiglieri: Angelozzi Gustavo, Candioli Mario, Carlotti Giovanni, Coen Enrico, Di Capua Saul, Vita cav. Giacomo, Martelletti Giovanni, Montorsi Giovanni.

Sindaci: Bolognini Luigi, Gorga Adolfo, Marinelli Nicola.

Mainate degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite, *affare* ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 36.

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita " Liberty „). G. BORGHESE. Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Investimenti. — L'ebanista Angelo Guindani venne ieri investito in via del Tritone da un carro guidato da Raffaele Nocciolelli. Riportò contusioni guaribili in 10 giorni e S. Giacomo.

— Ieri mattina in via Pastrengo il cascherino Cesare Onra nel rincorrere un suo cestaneo fu investito dal carro n. 816 condotto da Pietro Amalfitano, e riportò frattura dell'ulnee sinistro, giudicata a S. Antonio guaribile in 30 giorni.

Il carrettiere fu accompagnato al Commissariato di Castro Pretorio.

Affetto coniugale. — Ieri mattina, in via Magenta, certa Amalia Smit litigò con suo marito Giuseppe Cerroni, ferroviere, dal quale si ebbe una percossa così gli bastonate, riportando contusioni e lesioni giudicate, al Policlinico, guaribili in 12 giorni.

Il violento marito fu tratto in arresto dalle guardie della brigata del Viminale, accorse al clamore del litigio.

Una suocera. — La scorsa notte si presentò all'ospedale di S. Antonio certo Pietro di Petrillo per farsi medicare una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Fu giudicato guaribile in quindici giorni.

In seguito alle indagini praticate dalla delegazione di S. Lorenzo fu accertato che il Di Petrillo venuto a diverbio col falegname Romeo Pazzi, era stato ferito da questi con una mazzata alla testa. Si ricerca il feritore.

Schiacciato dal proprio carro. — Ieri sera, alle 19, i passanti per via degli Ersici videro cadere di piatto per il precipitoso avanzare di un carro, trainato da un cavallo imbizzarrito.

Sul veicolo, che si dirigeva verso Porta Maggiore, si trovano il conducente che, stando in piedi, con le redini strette nelle mani, faceva sforzi eroici per trattenere l'animale, e altri due individui, i quali distesi bocconi si aggrappavano disperatamente alle sponde per non cadere.

Tutt'a un tratto, però, a causa di un furioso scarto del cavallo, che fece quasi rovesciare il carretto, il conducente fu sbalzato a terra sotto le ruote che lo travolsero.

Il cavallo quindi continuò la sua corsa sfrenata fuori Porta Maggiore.

In aiuto del disgraziato carrettiere, rimasto in terra quasi cadavere, accorsero per i primi il manuale ferroviario Augusto Berrettini e Romolo Trolli e poi alcune guardie municipali e carabinieri. Essi lo adagiarono in una vettura per trasportarlo a S. Antonio, ma durante il breve tragitto cessò di vivere.

Il cadavere fu deposto nella camera mortuaria dell'ospedale in attesa della identificazione.

Del tragico fatto furono subito avvertiti il pretore del VI Mandamento e il Commissario di Castro Pretorio.

Sbalzati dalla vettura — Ieresera, alle 18.45, transitava per v. Appia Nuova, diretta in città, la vettura pubblica n. 977, condotta da Federico D'Amico e nella quale si trovavano gli stranieri Smith Gust e Marie Clara e Isidore Sagnick da Lipsia giunti da pochi giorni in Roma e alloggiati all'albergo « Liguria ». Improvvisamente, all'angolo della via Cafarella, il cavallo si imbizzarrì e rovesciò il legno, sbalzando in terra il conducente e i forestieri.

Accorsero subito in loro aiuto alcuni passanti, dai quali furono accompagnati a una vicina farmacia. Quivi il dott. Spada giudicò Smit Gut guaribile in 25 giorni, Maria Gut in 5, la Zeignick e il D'Amico in 8.

Incendio — Ieresera, alle 24, si sviluppò un incendio nel negozio di Giuseppe Sani, in v. Principe Umberto 128. Accorsi i vigili del Comando il fuoco ne domarono le fiamme. Rimasero distrutti alcuni quadri del valore di L. 70.

Investimento. — La sarta Dulilia Gatti, di 22 anni, ieri, partiva per via dei Sabelli, fu travolta da un carro, riportandone varie contusioni al torace, per cui all'ospedale della Consolazione venne trattenuta in osservazione.

Ferito da coltellate. — In piazza del Grillo, alle 17, il dodicenne Gino Badani, venuto a diverbio per futili motivi con altri ragazzi da lui conosciuti appena di vista, fu ferito da uno di costoro con una coltellata al petto.

Venne trasportato alla Consolazione, dove rimase ricoverato in stato pietoso grave.

Così i ragazzi del nostro popolo si educano alla scuola del coltello.

Questi i frutti che si raccolgono!

Disgrazie. La portiera Elisabetta Cassani di anni 63, cadde ieri per le scale della propria abitazione fratturandosi un braccio. Guarirà in un mese a S. Giacomo.

L'opera dei pattuglioni. — I pattuglioni municipali procedettero a 19 arresti dei quali 13 per misure di P. S. e 6 in flagranza di reato. Furono fatte 85 contravvenzioni.

Degli arrestati 10 furono denunziati all'autorità giudiziaria, 4 rimpatriati obbligatoriamente e 6 rilasciati.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L'ultima replica della *Norma*, datasi ieri, richiamò numeroso pubblico, che fece le più entusiastiche accoglienze a tutti gli esecutori, e specialmente alla signora Russ, una protagonista magnifica per canto e per scena, alla Garibaldi, perfetta Adalgisa, alla Lucca, al Digas, al Walter, ai Trucchi-Dorini ed al m. Teofilo De Angelis, che diresse egregiamente l'orchestra.

— Stasera alle 21 — per la 29ª in abb. — seconda rappresentazione di *Mese Mariano* e *Cavalleria rusticana*.

Argentina — Stasera avrà luogo l'attesa ed interessantissima unica rappresentazione dell'*Orfeo* di Monteverdi.

— Sabato il nuovissimo lavoro di Sem Benelli: *L'amore dei tre re*.

Nazionale — Stasera prima rappresentazione della nuova commedia *La mano rossa*.

Lunedì *Chantecler* di Rostand.

Quirino — Anche ieri sera un capolavoro goldoniano, quel *Sior Todero brontolon*, che può dirsi miracolo di naturalezza e di festività.

Protagonista fu Alfredo Sainati, il quale si affermò una volta di più attore eccezionale. Benissimo — non ci sarebbe neanche il bisogno di dirlo — tutti gli altri interpreti, tra i quali ricordiamo le Morisi, la Gasperini, il Molesini e il Michetnevi.

Stasera lo spettacolo è in onore di Emilio Zago. Non c'è bisogno di dir altro.

Si rappresenterà: *L'azaro - L'avvocato difensor - La Pretara*.

Adriano. — Ieri sera, con la *Vedova allegra*, Viola Turrovati — l'ottima artista che tante e così meritate simpatie ha saputo acquistarsi — diede la sua serata d'onore.

Essa fu una *Glauari* delizlosa e il pubblico le fece grandi feste.

Gli applausi furono anche maggiori dopo il secondo atto, quando la Turrovati cantò con molta grazia e sentimento delle canzonette napoletane.

Le vennero offerti doni di valore e due splendide *corbeilles* di fiori.

Tutti gli altri esecutori contribuirono al lieto successo della serata.

— Stasera replica dello spettacolo in onore della Turrovati.

Domani spettacolo in onore del buffo Pietromarchi con *Santarellina*.

— La sera del 25 corrente poi unica e straordinaria rappresentazione di *Monna Vanna* di Maeterlinck, data dalla compagnia drammatica francese di cui fa parte la celebre artista Mme Leblanc Maeterlinck.

Manzoni. — Stasera l'annunziata ed interessante novità di Marco Lessona, *L'ombra del passato*.

Metastasio. — Stasera alle 22 il nuovo dramma episodico di Valentino Soldani, *Lo schiaffo della gloria*.

Quanto prima un'altra novità: *Lo sconosciuto*, di Emanuel Baudiner; e di *Il peccato*, commedia di G. Andreotti.

Salone Margherita. — Questa sera *vendredi* del celebre prof. Rasetti il calcolatore fenomeno. Inoltre debutteranno: *Treway II* l'applaudito jongleur; *Rosares* diveta eccentrica e *Bodeli*, il Re degli ambromani.

Lo spettacolo in onore di Ermete Novelli

Valle — Occorre dire che il pubblico elegantissimo, che gremiva ieresera il *Valle*, fece, in occasione del suo spettacolo d'onore le feste più entusiastiche ad Ermete Novelli?

Egli aveva scelto quel giustissimo goldoniano, che è *Un curioso accidente* e la divertentissima commedia di Berton, *Le testemmie di Cadillac*.

Le ovazioni tributate al grande artista furono le tutte degne di lui e rappresentano il più alto *diapason*, dopo che ebbe detto, com'egli solo sa dire, il grazioso monologo di *Yambo: Notte fatale*.

Ad Ermete Novelli furono offerti numerosi e ricchi doni, fra i quali una statua raffigurante Pietro Cossa di Cifariello, un artistico quadro, un magnifico bastone con manico d'oro, una corona d'alloro, ecc.

Lo spettacolo di ieri si può riassumere in un applauso continuo e d'insigne artista — al quale anche il Sindaco Nathan, giunto a metà serata, volle associarsi — ora commosso di tanta dimostrazione del pubblico che ha voluto ancora una volta dimostrargli la sua ammirazione.

— Stasera penultima recita della stagione, l'ultero spettacolo si replica.

Domani addio della Compagnia Novelli con la brillantissima commedia di Najac ed Hennequin: *Rebé*, e la nuova commedia storica di L. Marsteori: *I cavalieri di Aristofane*, per la quale è vivissima l'attesa.

Sabato con *Teodora e Sonio* debutto della Compagnia Galli, Guasti, Ciarli, Bracci: basta il nome già caro a tutti gli spettatori per prevedere un esito brillantissimo per tale stagione.

La Galli e Gramatica ben sette novità: *Il bollerino scomodino*, di Tristan Bernard; *La vaigliere delle donne*, di Hilland e Hennequin; *Un angelo*, di Alfredo Capus; *Il cuore*, di De Amicis, e così via. Infine *Sourires*... di Amorigo Guasti; *Maison de danse*, di Nozière e Muller; *Trani di lusso*, di Abel Hermant.

Grande serata di beneficenza all'Argentina.

Tutto ciò che di più eletto, di più elegante e di più aristocratico vante Roma si era dato ieri sera convegno all'*Argentina* per l'annunziato spettacolo, organizzato dalla contessa Della Somaglia.

Assisteano alla rappresentazione le LL. MM. il Re e la Regina, l'artista « *in gran gala* completo » le più spiccate personalità della colonia forestiera.

Il *clou* della festa era costituito dalle danze che sotto la vesti *Fata* di dovera nel 2° atto del *Sogno di una notte d'estate*, eseguire la Principessa Abamalek-Lazarev.

L'aspettativa non andò delusa: la Principessa, magnifica, in una *toilette* che rappresentava quanto di più perfetto e di più corretto possa immaginarsi, eseguì le sue difficili danze con una plasticità di movimenti, una grazia di portamento, una sicurezza di ritmo da strappare applausi calorosi ai più severi giudici.

In mezzo a vivissime feste alla nobile signora furono offerte numerose e magnifiche *corbeilles* di fiori.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mese mariano, Cavalleria rusticana, ore 21.

Argentina — Orfeo, ore 21.

Valle — Un curioso accidente, Le bestemmie di Cardillac, Notte fatale, ore 21.

Nazionale — La mano rossa, ore 21.

Quirino — L'azaro, L'avvocato difensore, In prosture, ore 21.

Adriano — Vedova allegra, ore 21.

Manzoni — L'ombra del passato, ore 21.

Metastasio — Mese mariano, ore 21,30 - La buona intenzione, 19,30, - Caccia al lupo, ore 21 - Lo schiaffo della gloria, ore 22 - Il brucialetto, ore 23.

Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle ore 20,30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.

Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Stabilimento Romano — (Porta Salaria) Grandi parate al giuoco del pallone, ore 17.

Istituto Medico Dentistico Italiano - Dott. Carbonetti

Via Boncompagni 61 - Telef. 96-91

Prima ed unica Clinica Dentistica di Roma fornita di Gabinetto di Radioscopia e Radiografia. Il più valido aiuto d'un odontoiatra moderno. Chiedere con appuntamento (Telef. 96-91). Ingresso anche obbligatorio dei tram 2-8-9 davanti l'Istituto (Angolo Via Sella).

Clinica Postempski

SEZIONE ECONOMICA

Il giorno 15 febbraio ci è inaugurata in Roma una sezione economica della Clinica chirurgica-ginecologica già esistente, diretta dal prof. **POST** (all'Isola, in via dei Giacchi, n. 11). Questa sezione occupa tutto un villino, magnificamente arredato, secondo l'ultima parola della scienza e dell'igiene. Le condizioni per essere ammessi in questa Clinica sono le seguenti: a) non essere affetto che da malattie chirurgiche e ginecologiche; b) la retta giornaliera è di L. **6.50**, compreso tutto, cioè: operazione, cura del prof. **POSTEMPSKI**, assistimento e cura completa; c) gli ammalati possono essere visitati ogni giorno e il medico curante può assistere all'operazione.

La casa è riscaldata a termosifone e illuminata a luce elettrica.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 15 aprile 1910 - La 2ª *Contesta* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 22 maggio 1909. Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 giugno 1909.

N. B. Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0].

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Contro la disoccupazione

Il Sindaco di Argenta ha telegrafato al Presidente del Consiglio on. Luzzatti pronunziando in nome dei lavoranti del luogo a sollecitare le pratiche necessarie per la consegna al Prefetto di Ravenna dei lavori da eseguirsi per il risarcimento dell'argine esterno in Drizzagno Longastrino, da Bocca Mattioni a Rondelli, sulla sinistra del Reno.

Il Presidente del Consiglio, interessandosi cordialmente alle sorti di quei lavoratori, ha comunicato il telegramma al Ministro dei Lavori Pubblici, come Sacchi, richiamando la benevola attenzione del collega sulle eccezionali condizioni economiche dei detti lavoratori.

Il ministro dei Lavori Pubblici, come Sacchi ha dato subito disposizioni all'Ufficio del Genio Civile di Ferrara per la consegna dei lavori, e ha inviato le necessarie istruzioni al Prefetto di Ravenna per l'inizio dei lavori.

Per la riforma del Banco di Sicilia.

Il Presidente del Consiglio ha scritto al Direttore Generale del Banco di Sicilia, comm. Verardo, la seguente lettera:

« *Caro Verardo,*

« Come le ho detto spontaneamente, è fermo intendimento mio, in pieno accordo col Collega del Tesoro, di presentare al Parlamento (insieme alla legge sugli istituti meridionali) provvedimenti intesi a rinforzare sempre più la compagine del Banco di Sicilia, già così salda per gli ordinamenti che lo reggono e per la buona della gestione.

« Questi provvedimenti una nuova riserva straordinaria annua di utili netti accumulati a fruito, con depositi somiglianti a quelle che fecero così buona prova nella sanzione riforma del Banco di Napoli, l'istituto che Ella saviamente governa, potrà fronteggiare tutte le contingenze del futuro. Esso procederà inoltre nello svolgi mento delle operazioni che gli furono affidate da leggi speciali nell'interesse della Sicilia e contribuirà con rinnovate energie il suo ufficio di e minente istituto bancario e forte.

« Così sarà data a me la fortuna di compiere a favore del Banco di Sicilia la riforma che quel Ministero del Tesoro iniziai nel 1896-97, sotto gli auspici di mio indimenticabile amico Di Rudinì, che tanto amò la sua isola natia.

« Mia pure sottoita a nome del Ministro del Tesoro e mia di questi nostri propositi al benemerito Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia e accolga gli amichevoli saluti del suo

« *Luigi Luzzatti* »

L'Italia a Buenos-Ayres.

Ieri sera è partito per Genova il comm. Luigi Luiggi, Commissario generale del Governo italiano all'Esposizione internazionale di Buenos-Ayres.

L'Esposizione sarà inaugurata nella seconda metà del maggio prossimo e durerà sino a ottobre.

L'ing. Luiggi imbarcherà stamane a Genova sul *Principe Umberto*, che arriverà a Buenos-Ayres il 2 maggio all'incirca.

L'ing. Luiggi precede l'arrivo a Buenos-Ayres di molte navi: *Bronzi*, che ha a bordo le locomotive e il materiale ferroviario che l'Italia esporrà nella Capitale argentina.

Accompagna l'ing. Luiggi il marchese Giorgio Guglielmi, in qualità di commissario speciale per tutte ciò che si riferisce all'automobilismo, all'aeroplano ed allo *sport* in genere.

Il marchese Guglielmi si imbarcherà a Genova il 28 sul *Re Vittorio*.

Imbarcano, altresì, stamane con l'ing. Luiggi, i componenti la delegazione del Comitato, della quale è a capo l'ing. Zava, già a Buenos Ayres, cioè il march. Bagnoli pel materiale ferroviario, il conte Daviart per l'agricoltura e il dott. Piccinini per l'igiene.

Il commendatore Chiesa si inaugura a Buenos Ayres il 9 luglio p. v., parteciperanno, in rappresentanza del Governo italiano, il sen. Veliziere per l'istruzione pubblica, il prof. Colombo per l'agricoltura e l'ing. Luiggi per i lavori pubblici.

L'ing. Luiggi ha mandato ricevuto, a palazzo Braschi, dal Presidente del Consiglio e successivamente dal Ministri on. Facta, Raineri e Sacchi.

Ieri è stato ricevuto dal marchese di San Giuliano.

Il materiale che l'Italia invia a Buenos Ayres è tale nel suo complesso, da assicurare a priori, il pieno successo della mostra italiana sotto tutti gli aspetti.

Nel Consiglio di Stato.

Sono nominati referendari al Consiglio di Stato i primi segretari Jannuzzo cav. dott. Giuseppe, Min. interno, e Gatti cav. avv. Salvatore, Min. grazia e giustizia.

La questione industriale a Napoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli 13 (ore 23). — Stasera la Consiglio comunale fu discussa la mozione del consigliere Elefante sulla mancata applicazione della legge per Napoli.

Dopo animata discussione fu approvata a grande maggioranza una proposta del consigliere Semmola, con la quale si da mandato al Sindaco di recarsi in Roma per conferire con i più valido amministratori circa il suo interessamento alla grave questione.

Il Consiglio discusse anche l'opportunità di distribuire in massa, ai consiglieri, non dense affidamenti tali da non lasciar dubbio che gl'interessi di Napoli saranno tutelati.

Ministero Interno.

Vitetti cav. dott. Ernesto, consigliere di prefettura, nominato primo segretario nell'amministrazione centrale.

×

I seguenti consiglieri di prefettura sono trasmutati:

Contessoso Damiano da Caserta ad Ancona;

Pascucci Riccardo da Brescia a Como:

Bozzo Luigi Ruggero da Como a Vicenza;

Tarsia in Curia Nicodemo da Vicenza a Belluno;

Fattorini Gaetano da Salerno a S. Bartolomeo in Galdo (con funzioni di sottoprefetto);

Tirone Ernesto da Massa a Vercelovara (id.);

Rcnati cav. Clodomiro (id.) da Castelnuovo Garfagnana a Novi;

Rossi Giorgio da Bovino a Castelnuovo Garfagnana;

Gottardi Gaetano da Ariano a Paola (id.):

Cupido cav. Francesco da Tempio a Bovino (id.);

Bucci dott. Raffaele da Paola ad Ariano (id.);

Selmi cav. Pier Alberto da Bologna a Valtori (id.).

×

Sono nominati ufficiali della Corona d'Italia:

Tasi cav. dott. Cesare sottoprefetto a Spoleto;

Addioli cav. Carmine v. questore a Roma.

Tecondoli cav. Arturo commissario di P. S. a Caserta.

×

Sono stati prorogati di un mese i potsi del Regio Commissario di S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) e di tre mesi quelli del Regio Commissario di San Salvo (Chieti).

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

Un telegramma da Vienna annunzia essere ieri partito per Roma ove giungerà nel pomeriggio di oggi, il signor von Merey per assumere la direzione dell'Ambasciata austro-ungarica presso S. M. il Re d'Italia.

L'Ambasciatore prenderà provvisoriamente alloggio, all'*Hotel Regina*, finchè sarà pronto l'appartamento alla sede dell'Ambasciata, che resta a Palazzo Caffarelli.

Tra pochi giorni S. E. von Merey presenterà le sue credenziali a S. M. il Re.

Ministero Lavori Pubblici.

I desiderata dei ferrovieri.

Ieri, alle ore 13, il Ministro del Lavori Pubblici, on. Sacchi, ha ricevuto la Commissione composta dei signori Bruno Carlo, Daziani Perpetuo e Papa Decio, la quale, a nome del Sindacato dei ferrovieri, ha esposto il memoriale dei desiderata del personale delle Ferrovie di Stato.

La Commissione ha illustrato partitamente le sue richieste, insistendo inoltre tanto per provvedimenti a favore dei ferrovieri licenziati in seguito allo sciopero del 1907 e mettendo in rilievo le attuali difficili condizioni di vita.

Ha pure richiamato alle questioni sollevate, ha assicurato di studiarle con ogni cura, facendo rilevare la necessità di attento esame, trattandosi di proposte di miglioramenti, le quali hanno una portata finanziaria di una notevole gravità.

Ministero Marina.

In relazione alle modificazioni introdotte dal Ministro della marina francese all'elenco delle bandiere dei Ministri degli Esteri e dell'Agenzia incaricate di rispondere al saluto delle navi da guerra straniere, vengano apportate le seguenti varianti all'annuario ufficiale della r. marina del corrente anno:

a pag. 549, dopo l'Havre, aggiungere: *La Fallice — Batterie de Chines*;

a pag. 550, dopo Pola, aggiungere le parole « Beni Melock » quelle: *Batterie Chateau Vert*.

Incidente a bordo

Il Ministero della marina comunica:

Nella notte del 12 al 13 corrente, essendosi rotto un tubo scaldatore nelle caldaie accese della r. nave *Vettor Pisani*, l'incrociatore corazzato è tre fuochisti riportarono delle ustioni esterne localizzate di 1° e 2° grado, giudicate non gravi, salvo complicazioni.

FRANCIA

Gli scioperi di Marsiglia

(S) **Marsiglia**, 13. — Sulla situazione di ieri è passata una discreta calma e non si è verificato alcun incidente.

La città ha ripreso ieresera la sua fisonomia normale, ma si teme che oggi si verificheranno altri scioperi.

(S) **Marsiglia**, 13 — Gli operai forestieri hanno stamane una riunione alla Borsa del Lavoro.

Il prefetto ha disposto i reggimenti militari per fronteggiare l'eventualità di uno sciopero.

Durante la notte sono giunti rinforzi di truppe e di gendarmi.

Processo Caillaux. 13. Ogni alle 9ª Camera del tribunale correzionale, mentre il presidente Flory dichiarava sospesa l'udienza, un individuo, dal fondo dell'aula, gli sparò quattro colpi di rivoltella che andarono a vuoto.

Arrestato, l'individuo fu identificato per Giuseppe Jossorand, di anni 27, savoiardo. Subì sotte condanne a furto.

Egli dichiarò di aver voluto vendicarsi del presidente Flory che lo condannò a 3 anni di carcere, da lui già scontati. Usando la pistola che era a Parigi e stamane acquistò una rivoltella.

Jossorand sarà imputato di nuovato assassinio.

Marsiglia 13 — Il Tribunale marittimo ha condannato 6 membri dell'equipaggio del *Moise* ad 8 giorni di prigione ed ha assolto il settimo.

Alcuni incidenti, che hanno provocato un arresto, sono avvenuti all'arrivo della vettura delle lavoratrici che erano imbarcate sul *Moise*.

Gli operai del gas e dell'elettricità hanno proclamato lo sciopero generale.

I passatieri hanno deciso di sospendere il lavoro per 24 ore per fare atto di solidarietà con gli scritti marittimi.

I *dockers* hanno deciso di riprendere domani il lavoro. Nel pomeriggio una delegazione del Comitato esecutivo dello sciopero si è recata dal Prefetto per domandargli di ricevere una delegazione degli scritti marittimi. Il Prefetto però si è rifiutato di riceverla.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il « Berlin » proveniente da Napoli è arrivato a New-York martedì 13 corrente alle ore 15.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovia	pass. test
Genova	aprile 13	1999	445	76	1200
Venezia	»	320	152	32	340
Savona	»	340	177	77	350
Livorno	»	221	99	54	230
Napoli	»	135	86	38	159

Borse e Mercati

Roma, 13 aprile 1910.

Numerosi realizzi e qualche vendita allo scoperto. Chiudiamo in ripresa e in rialzo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 106.50 a 106.32 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.45.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.87 1/2 a 104.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 378 1/2.

Banca d'Italia 1419 1/2 a 1420 1/2 - Commerciale 894 a 893 1/2 a 894 1/2 a 894 1/2 a 894 - Credito 583 a 584 1/2 a 584 - Bancaria 108 1/2 - Banco Roma 105 cont. - Omnibus 287 - Acqua Marcia 1960 - Gas 1347 a 1337 a 1338 a 1334 - Assicurazioni 235 - Metallurgica 117 - Montecatini 131 1/4 a 133 1/2 - 131 - Fiat 1 1/2 cont. - Beni 8 abili 320 1/4 a 320 1/2 - Impresa 107 1/4 a 106 3/4 a 107 - Carburo 588 a 586 a 588 a 582 a 584 a 578 - Soda 78 - Concimi 120 a 119 - Molini 106 - Pastifici 179 1/4 - Kerbs 393 a 384 a 394 a 390.

CAMBI: Parigi 100.58 3/4 — Londra 25.41 1/2 — Berlino 123.95.

Cambio danno doganale 14 aprile L. 100.57

Dall' 11 a tutto il 13 aprile fino a L. 100 0/0 Stato L. 100.60.

BORSE ITALIANE 13 Aprile 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0/0	105 27	105 17	105 12 1/2	105 37
Id. fine mese	105 40	105 35	105 32 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0	105 —	104 75	104 75	104 65
R. B. d'Italia	493 50	492 50	—	1421 —
» Commerc.	893 50	892 50	893 —	—
» Cred. ital.	583 —	584 —	—	—
» R. Roma	105 25	105 25	105 —	105 —
Mediterranee	431 50	431 —	—	431 —
Meridionali	703 50	703 —	704 —	703 50
Acc. Terni	1757 —	1759 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Ferr. Gen.	399 50	400 —	—	—
Raffinerie	351 —	352 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	—	369 50	—	—
» Merid.	—	372 50	—	—
B. d'Italia 3.75	—	504 50	—	—
Fond. it. 4 0/0	—	510 —	—	—
» 3 0/0	—	329 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	508 50	—
Cambi				
su Berlino	123 95	123 93 1/2	123 87 1/2	123 92
» Francia	100 52	100 60	100 55	100 66
» Londra	25 40	25 41	25 39	25 39
» Svizzera	100 45	100 45	100 47	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 aprile con codola senza codola tutto interessi

3 1/2 0/0 netto	105,22 15	105,35 13		104.16 81
3 0/0 netto	104.74 39	102.99 39	103 55	105.75 66
3 0/0 lordo	71.38 68	71.18 32		71.30 46

BORSE ESTERE

Parigi 13 Aprile

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	98 22	99 77	98 75 98 82
ITALIANA 5 0/0 non quot.			104 50 —
turca	94 37	94 22	94 20
spagnuola . . .	96 37	96 45	96 45
russa nuova . .	100 10	100 17	100 10
portoghese. . .	—	67	67 65
austriacco . . .	—	98 85	98 88
Egiziano 4 0/0 . .	—	104	104 25
Banca di Parigi .	1799	1793	1794 —
Banca Ottomana .	—	721	720 —
Credito Fondiario .	—	—	—
Azioni Suez . . .	—	—	—
Lotti Turchi . . .	—	218 50	218 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull' Italia . .	—	99 1/2	99 1/4
» su Londra . .	—	25 25	25 20
» su Madrid . . .	6 .5	—	—
» sull'Argentina. .	—	—	—

Vienna 13

Londra 13 Aprile

	12	13		13 apertura	13 aprile chiusura
Ored. aus.	667 —	665 50	Consol.	81 1/4	81 3/4
Rend. ore	117 80	117 70	Italiana	103 1/2	103 3/4
» carta	94 75	94 70	Turca	98 —	98 —
Ungh. 4 0/0	92 75	92 60	Russo 3 0/0	—	77 —
» 3 0/0	82 60	82 60	Spagna	95 —	95 —
Union. Ba.	590 50	590 —	Giappone	95 1/2	96 —
G. Londra	24 07	24 07	Egiziano	103 —	103 1/4
Lire ital.	94 90	94 90	Argento	24 1/16	24 1/16

Berlino 13

	12	13		Sconto ufficiale
Rend. 3 0/0	—	—		
Ital. cons.	—	—	**SAGGIO**	
» 1888	—	—		
Obbl.

MOULIN-GALANT

DI **P. GAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

V.

In quali circostanze Remigio entrò a Tolosa.

Per un gentiluomo quale Montmorency quella politica tortuosa, coronata con l'avvilimento dei membri della famiglia reale, era un'indegna felonia, e chiunque attentava da vicino o da lontano al reame, era ai suoi occhi un traditore.

Richelieu l'aveva osato. E non solo si attaccava a quegli augusti ed inviolabili personaggi, ma minacciava l'aristocrazia, ancor più gelosa delle sue prerogative.

Nessuno a quell'epoca personificava meglio di Montmorency la vera nobiltà.

Dal canto suo la marescialla, principessa legata agli Orsini, e parente della Reggina, attizzava il fuoco che covava nel cuore dello sposo. Sorella avere ai lui un'influenza vera e propria, faceva però un certo peso nella bilancia, in ragione della stima che il duca nutriva per lei.

E poi Montmorency aveva un motivo più determinante per unirsi ai nemici del cardinale; ed era il suo amore per la Regina, esposta alle persecuzioni, alle calunnie del vendicativo Richelieu. Il suo cuore ne sanguinava, se sarebbe bastato questo, a fargli abbracciare il partito dei ribelli.

Gastone ci contava, e forse continuava a procedere per costringere il maresciallo a pronunziarsi più presto. Aveva varcato la Borgogna e il Borboncese senza aver incontrato uno squadrone; nessuna città o borgata si era dichiarata per l'insurrezione.

Traversati due terzi del Regno, e trovatosi in Alvernia, dovette constatare la diminuzione del suo esercito, per la mancanza di danaro e per la diserzione.

Invano Montmorency rimproverava a Gastone di aver avuto troppa fretta, dichiarandogli non essere in grado di riunire i sussidi necessari, nè le truppe di cui aveva bisogno: e l'imprevidente continuava la sua marcia, inebbriato di successo, più orgoglioso che stupito dell'immobilità del cardinale, persuaso che l'esercito reale fuggisse dinnanzi a lui.

Gli stessi sentimenti erano a questo punto quando Remigio giunse a Tolosa, e fece pervenire al maresciallo la lettera di Camilla, in cui era descritta l'impressione prodotta in lei dalle lacrime di Maria Regina e dalla sua disperazione.

Remigio non sapeva. Non credeva che il biglietto della zingarella potesse avere la minima influenza sulla determinazione che doveva prendere il maresciallo.

D'altra parte era scritto che in quell'occasione tutte le fatalità si collazionassero per precipitare Montmorency nell'abisso.

VI.

In cui continua la storia di Pietro Lanoux.

E' facile immaginare a quali forte interne fosse in preda il duca. Mosso dal proprio istinto, istigato dalle moglie e più ancora dal fratello del Re egli stava per cedere: si aggiunga poi la lettera di Camilla e l'effetto non si fece aspettare. Appena l'ebbe letta, scattò sulla seggiola mandando lampi dagli occhi e fremendo all'idea di quella Maestà abbassata e torturata da un cattivo vescovo, tratto dall'oscurità per un capriccio della Regina madre.

— Miserabile! esclamò percorrendo a grandi passi la stanza. Come... egli ardisce!... Sta bene! Gliele farò pagare care quella iacetine augustee!

Giunse a tale che non si sarebbe osato di consigliargli a tale che non si sarebbe osato di consigliargli a tale che non si sarebbe osato di consigliargli